

La Piazza avvenimenti

L'approfondimento on line nr. 16 settembre 2025



Luca Di Sessa



Iuliana Calcatinci

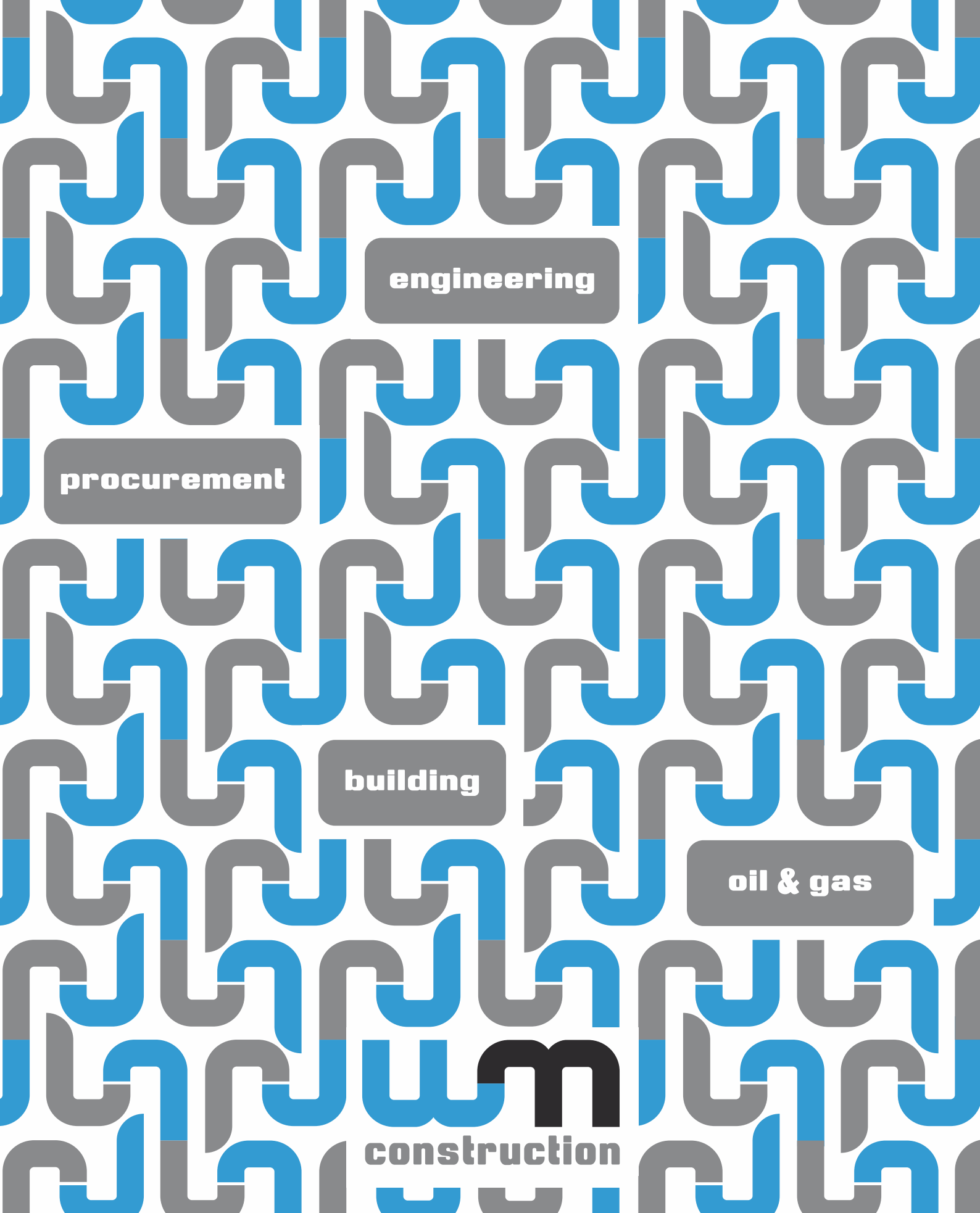


Emma Benini



Ludovica Barbarito

*Chi sono i giovani
ravennati che
stanno emergendo
in TV e al cinema?*



engineering

procurement

building

oil & gas

construction

Il.

Il porto di Ravenna: approdo di primo piano del Centro Europa?

L'intervento interessa il lato sinistro del canale Candiano, su terreni già destinati a scalo merci ferroviario e di proprietà di RFI



di Giorgio Costa

Fine lavori nel 2030, investimento, ad oggi, di 80 milioni. Sono questi i tempi e gli importi in gioco per portare da 5 a 12 i binari da parte di Rete Ferroviaria italiana in sinistra Candiano e dare maggiore impulso al trasporto su ferro nell'ambito delle attività del Porto di Ravenna. Per la Destra Candiano, invece, la progettazione della nuova rete ferroviaria è in corso ma si può ipotizzare una fine lavori due anni dopo la

Sinistra, quindi al 2032. L'obiettivo è di contribuire a fare dello scalo di Ravenna non il porto dell'Emilia-Romagna ma uno degli approdi di primo piano del Centro Europa. E insieme ai 12 binari elettrificati e centralizzati, vi sarà una nuova linea di trazione elettrica e impianti antincendio e interventi per la tutela ambientale. Sono gli elementi principali del progetto di potenziamento dello scalo merci in Sinistra Candiano. La nuova configurazione permetterà infatti di spostare la sosta dei

treni che trasportano merci pericolose fuori dall'attuale area urbana dello scalo, migliorando la sicurezza e la gestione complessiva del traffico ferroviario. L'intervento interessa il lato sinistro del canale Candiano, su terreni già destinati a scalo merci ferroviario e di proprietà di RFI e prevede la realizzazione di sette nuovi binari da affiancare ai cinque già esistenti, prolungati nelle parti terminali, per un totale di dodici, tutti elettrificati e centralizzati, con collegamenti diretti alle linee Castel Bolognese-Ravenna, Faenza-Ravenna e Ferrara-Ravenna. Accanto ai binari, il progetto comprende una serie di opere complementari per garantire efficienza e sicurezza: dall'adeguamento della viabilità di servizio, in area privata recintata e a servizio esclusivo dello scalo, alla realizzazione di una nuova rete per lo smaltimento e il trattamento delle acque di dilavamento, con vasca di prima pioggia e impianti di trattamento e sollevamento. Sono previsti anche un nuovo impianto antincendio, l'installazione di torri faro e la costruzione di un fabbricato tecnologico a due piani, di circa 19 per 10 metri, destinato a ospitare gli apparati impiantistici.

La Giunta comunale di Ravenna e la competente commissione consiliare hanno dato parere favorevole alla variante urbanis-

tica al progetto, a breve approvato dal Consiglio.

Il potenziamento è il risultato di un percorso condiviso tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e si colloca nell'ambito della Zona logistica semplificata, che ha nel porto di Ravenna il suo fulcro strategico e mira a rafforzare la competitività del sistema logistico e produttivo regionale.

“Il potenziamento dello scalo merci in Sinistra Candiano - affermano il presidente della Regione, Michele de Pascale e l'assessora a Infrastrutture, Irene Priolo - è un passaggio strategico per il futuro del porto di Ravenna e per la piena operatività della Zona Logistica Semplificata. È un'opera che innalza gli standard di sicurezza e di efficienza del nostro sistema portuale. Con dodici binari elettrificati e centralizzati, una nuova linea di trazione elettrica, impianti antincendio e interventi per la tutela ambientale, Ravenna sarà in grado di gestire volumi sempre maggiori riducendo l'impatto ambientale e garantendo la massima affidabilità operativa”.

“Si tratta - sottolinea il sindaco del Comune di Ravenna, Alessandro Barattoni - di un primo importante passo, per il quale abbiamo velocizzato il più possibile il nostro iter, verso un porto che, nei prossimi anni, sarà sempre più all'avanguardia per poter competere con gli altri scali anche dal punto di vista logistico. Questo intervento, che testimonia la fattiva collaborazione tra tutti i soggetti interessati, rappresenterà un importante potenziamento di un'infrastruttura strategica per città e Regione in un'ottica di sviluppo sostenibile”.

RAVENNA'S GOT TALENT

Chi sono i giovani ravennati che stanno emergendo in TV e al cinema?

Sono legati all'Accademia Teatro Cinema di Marina di Ravenna che partirà a breve con un nuovo corso biennale

di Paolo Visani

Ravenna sta vivendo un momento d'oro nel campo della recitazione con la presenza di una nuova generazione di attori tutti under 25, che figurano in importanti serie televisive e al cinema. Tutti protagonisti di un percorso in forte crescita che fa ben sperare anche per il prossimo futuro.

Chi sono?

La ventiduenne ravennate Iuliana Calcatinci che presto debutterà nella soap di punta di Rai 1 "Il paradiso delle signore 10"; la ventitreenne ravennate Ludovica Barbarito, protagonista femminile della serie tv Sky "Hanno ucciso l'uomo ragno. La leggendaria storia degli 883"; la ventiquattrenne cervese Emma Benini, protagonista sul grande schermo nel film "Le ragazze non piangono" di

Andrea Zuliani; il ventiduenne faentino Luca Di Sessa, tra i protagonisti della serie tv Amazon Prime "Rumor- La casa brucia". Ad accomunarli il fatto di aver avuto, tra i loro insegnanti, il ravennate Cristiano Caldironi, attore e docente fondatore del Circolo degli Attori a Ravenna e dell'ATC - Accademia Teatro Cinema a Marina di Ravenna.

” Il ventiduenne faentino Luca Di Sessa è tra i protagonisti della serie tv Amazon Prime "Rumor- La casa brucia" ”

A settembre, Iuliana Calcatinci sarà sul piccolo schermo nel ruolo di Caterina Rinaldi ne "Il paradiso delle signore 10"; poi sta ultimando un pro-

getto nazionale, sempre per Rai 1 ancora top secret. Ha recitato nel film "Un amore" di Francesco Lagi e, insieme a Caldironi, nel cortometraggio, "Oplà e si vola". Su quest'ultimo dice: «Ho sbirciato un po' di materiale montato e devo dire che secondo me è un gioiello». Ho conosciuto Cristiano quando avevo appena 15 anni, quando non immaginavo nemmeno cosa fosse la recitazione e soprattutto a quel livello – ricorda Iuliana Calcatinci. Per me lui è il 'Maestro' con la emme maiuscola. Avendomi conosciuto tanti anni fa, ha assistito a tutte le mie fasi evolutive come attrice e come persona.

Ludovica Barbarito, dopo il successo di pubblico e critica della serie tv "Hanno ucciso l'uomo ragno. La leggendaria storia degli 883", in cui ha interpretato il ruolo di Silvia,

il 'mito' di Max Pezzali, ora è impegnata nelle riprese della seconda stagione. «Ho conosciuto Cristiano nel 2020 - racconta - e per tre anni è stato il mio principale punto di riferimento dal punto di vista attoriale. È stato un grande maestro e tuttora, in caso di necessità, posso sempre contare sui suoi consigli e incoraggiamenti».

” La ventiduenne ravennate Iuliana Calcatinci presto debutterà nella soap di punta di Rai 1 "Il paradiso delle signore 10" ”

Malgrado la sua giovane età, la cervese Emma Benini vanta già un bel curriculum: al cinema, ha cominciato con "Tutto liscio" di Igor Maltagliati nel 2018 con Ivano Ma-



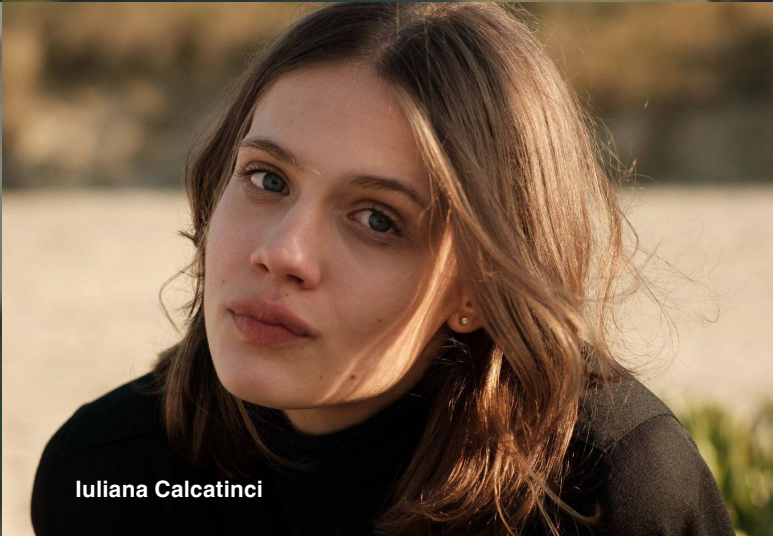
Ludovica Barbarito



Luca Di Sessa



Emma Benini



Iuliana Calcatinci

sto lavorando a due spettacoli, mentre a ottobre inizierò le riprese di una serie di cui sarò co-protagonista ma di cui non posso ancora dire nulla».

Continua intanto il lavoro dell'Accademia Teatro Cinema con l'imminente inizio di un nuovo corso biennale (<https://www.accademiateatrocinema.it/bando>).

” La ventiquattrenne cervese Emma Benini è protagonista sul grande schermo nel film “Le ragazze non piangono” di Andrea Zuliani

rescotti e Maria Grazia Cucinotta, per proseguire poi con “Sotto il sole di Riccione” di Usbergo, “Le ragazze non piangono” di Zuliani e “C'è anche domani” di Campiotti; per la tv ha avuto ruoli in “La fuggitiva” di Carlei, “Nero a metà 3” di Pontecorvo, “Ninfa dormiente” di Rosati, “La lunga notte” e “La ragazza dietro al banco” di Campiotti. «Mentre frequentavo il TAM ho studiato principalmente con Ivano Marescotti - ricorda - ma Cristiano è stato la sua spalla e ci ha seguito in diverse interessanti lezioni. Ho ricordi di esercizi molto belli e intensi. Mi è piaciuto molto confrontarmi con lui: è un insegnante attento a ogni dettaglio». Attualmente è impegnata in un bel progetto e dopo l'estate uscirà una serie su Rai 1 in cui è coprotagonista. Anche il faentino Luca Di

Sessa, interprete nella miniserie Rai “Mike” dedicata a Mike Bongiorno e in “Più di ieri”, “Rumors - La casa che brucia” e “Prima di noi”, ha conosciuto Caldironi al TAM: «Avevo 17 anni ed è stato lui a darmi le prime basi per fare questo mestiere.

” La ventitreenne ravennate Ludovica Barbarito è protagonista femminile della serie tv Sky “Hanno ucciso l'uomo ragno. La leggendaria storia degli 883”

È un insegnante preciso e attento, mi ha aiutato a capire che tipo di strada avrei potuto intraprendere come attore. Sono molto contento del mio percorso professionale e ora



Cristiano Caldironi

RAVENNA

Notte d'Oro 2025 con i PanPers e Andrea Vasumi

Quest'anno il programma si intreccia a quello della Biennale di Mosaico Contemporaneo, offrendo a cittadini e visitatori una molteplicità di linguaggi e di registri che vanno dall'arte visiva alla comicità



Andrea Vasumi



PanPers

Sabato 18 ottobre, in occasione della Notte d'Oro di Ravenna, piazza del Popolo sarà animata da una serata all'insegna della comicità. A partire dalle 21, saliranno sul palco i PanPers e Andrea Vasumi, protagonisti di una serata che unisce leggerezza e ironia alla riflessione sui temi della contemporaneità. "La Notte d'Oro si conferma un momento di festa e di condivisione per la città - sottolinea l'assessore comunale a cultura e turismo Fabio Sbaraglia - capace di unire spettacolo, cultura e intrattenimento. Quest'anno il pro-

gramma si intreccia a quello della Biennale di Mosaico Contemporaneo, offrendo a cittadini e visitatori una molteplicità di linguaggi e di registri che vanno dall'arte visiva alla comicità. Un'occasione speciale per rafforzare il legame fra tradizione e innovazione, con la volontà di rendere Ravenna un luogo dove cultura, arte e spettacolo contribuiscono a una città sempre viva e accogliente".

I PanPers Live Show

Uno spettacolo che racconta, con ironia grottesca, i paradossi del mondo di oggi: dal cambiamento climatico alle

intelligenze artificiali. Monologhi, sketch e personaggi danno vita a una comicità che guarda alla realtà con occhio critico ma sempre divertente. "I PanPers" definiscono questo show come il segno della loro **maturità artistica**.

” Andrea Vasumi: è protagonista di programmi come Comedy Mix, Metropolis, SuperMetropolis e della sitcom La cena dei cretini

Il duo composto da Andrea Pisani e Luca Peracino debutta nel 2009 a Colorado (Italia 1) e partecipa a tutte le successive edizioni del programma. Dal 2022 al 2025 sono co-conduttori di Only Fun - Comico Show (canale 9, Warner Bros Discovery), prima al fianco di Elettra **Lamborghini**, poi con **Belén Rodríguez**. Protagonisti anche al cinema, sono seguitissimi sui social con tormentoni e video virali. Andrea Vasumi

” I PanPers: monologhi, sketch e personaggi danno vita a una comicità che guarda alla realtà con occhio critico ma sempre divertente

Il comico romagnolo porta in scena monologhi che attraversano ricordi, attualità e improvvisazioni, con uno sguardo ironico sul rapporto tra uomini e donne, sul cibo e sulle tradizioni locali. Una comicità che unisce leggerezza e autenticità, condita dall'inconfondibile spirito romagnolo. Dal 2003 al 2011 partecipa a sette edizioni di Zelig Off. Nel 2005 approda a Comedy Lab (MTV) e Acqua Fresca (RTS). Su Comedy Central è protagonista di programmi come Comedy Mix, Metropolis, SuperMetropolis e della sitcom La cena dei cretini.



ad D+ studio / ph. Pietro Savorelli



Proudly Made in Italy

Interior, outdoor, bespoke

ANALISI UNIONCAMERE

Le imprese con alta presenza di giovani sono più produttive e innovative

Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna: "Per favorire l'arrivo dei giovani siamo al lavoro per la creazione di un'apposita misura che supporti, attraverso incentivi, giovani che trasferiscano la propria residenza in provincia di Ferrara o Ravenna e abbiano ottenuto un nuovo contratto di lavoro con un'impresa del territorio



Giorgio Guberti

di Giorgio Costa

I giovani sono la vera ricchezza delle imprese. Infatti, le imprese ravennati con alta presenza di giovani sono più innovative e proattive; investono maggiormente nelle tecnologie 4.0 (44% contro 35%) e sono più produttive (la produttività del lavoro è superiore del 2,5% rispetto alle altre imprese, e diventa del 7,2% quando adottano anche strategie per trattenere e attrarre talenti). E poi, chi impiega ragazze e ragazzi under 30 può attendersi in misura maggiore un aumento del fatturato (38% contro 35% delle altre), dell'export (38% contro

30%) e degli occupati (21% contro 18%). Lo mostrano le analisi Unioncamere-Centro studi Tagliacarne citate il 26 agosto scorso dal presidente

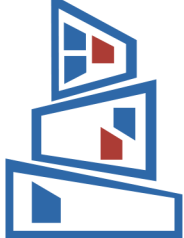
di Unioncamere, Andrea Prete, al Meeting di Rimini.

Purtroppo, però, stando alle previsioni del Sistema Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro, nel quinquennio 2025-2029 vi sarà un mismatch tra domanda e offerta di lavoratori giovani, che riguarderà in particolare quelli con un'istruzione di livello terziario: per i percorsi a indirizzo ingegneristico potranno mancare tra i 7mila e 10mila giovani in uscita dalle Università ogni anno; per i percorsi scientifici (scienze matematiche, fisiche e informatiche) si prevede che mancheranno tra i 3mila e 5mila laureati; per i percorsi economico-statistico potranno mancare tra i 12mila

e 17mila; per i percorsi medico-sanitario 7-8mila. In un contesto come quello attuale, è dunque necessario uno sforzo comune per accrescere il legame tra imprese e giovani partendo dal fatto, positivo, che Ravenna, ad esempio, è arrivata al vertice delle province italiane con più giovani laureati d'Italia con oltre il 40 per cento. In particolare, è prima in Italia per incremento di laureati dal 2018 ed è tra le prime in Italia per numero di laureati under 40 (dati ISTAT elaborati da Openpolis).

E per favorire l'arrivo dei giovani, spiega Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, "siamo al lavoro per la creazione di un'apposita misura che supporti, attraverso incentivi, giovani che trasferiscano la propria residenza in provincia di Ferrara o Ravenna e abbiano ottenuto un nuovo contratto di lavoro con un'impresa del territorio. Per la Camera di commercio, infatti, la scelta residenziale è strettamente legata alle opportunità lavorative e alla qualità della vita, un ulteriore modo per creare un circolo virtuoso a favore anche delle imprese. Misura, che fa parte di un pacchetto di strumenti che la Camera di commercio, attraverso il Piano straordinario per le giovani generazioni, ha messo a fuoco per la creazione di filiere intelligenti, la costruzione di un ecosistema per l'innovazione, le startup, la sostenibilità, l'attrattività, l'investimento nelle infrastrutture strategiche e il settore dei trasporti, il capitale umano e la formazione. La sfida - conclude il presidente della Camera di commercio - è di cruciale importanza per accrescere la competitività dei territori: i giovani sono la carta vincente per vincere le sfide di oggi".



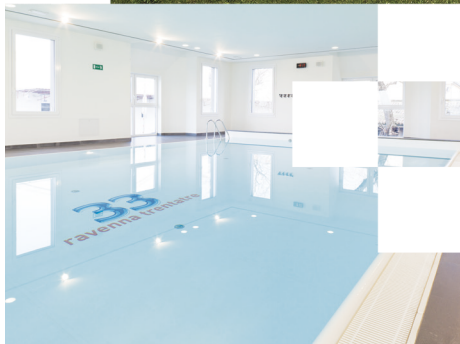


PROGETTO
SANITÀ
RAVENNA



AL TUO FIANCO PER LA CURA DELLA TUA SALUTE

UN PARTNER FIDATO SUL TERRITORIO
UNA TESSERA DI MOSAICO
NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Il polo sanitario della tua città

33
ravenna
trentatre

RAVENNA 33
e-mail: segreteria@ravenna33.it
www.ravenna33.it
Direttore Sanitario:
Dr. Massimo Cirilli



POLO SANITARIO SANTA TERESA
DEL BAMBINO GESÙ
e-mail: accettazione@polosanitariosantateresa.it
www.polosanitariosantateresa.it
Direttore Sanitario: Dr. Massimo Argnani

33
estensi
trentatre

ESTENSI 33
e-mail: segreteria@estensi33.it
www.estensi33.it
Direttore Sanitario:
Dr. Gianluca Belletti

CONTROLLO ECONOMICO

Oltre mille controlli, estate di lavoro per le Fiamme Gialle ravennati

Sono state “messe in campo” circa 10.000 ore di lavoro in attività a contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, della contraffazione e dell'abusivismo commerciale, del gioco d'azzardo, dello spaccio e dell'uso di sostanze stupefacenti



Nel periodo estivo è proseguito senza soste l'impegno delle fiamme gialle a presidio della sicurezza economico-finanziaria, intensificando la presenza del Corpo nelle aree della provincia connotate da maggiore vocazione turistica. Avvalendosi anche dei rinforzi estivi richiesti per il tramite della locale Prefettura, è stato attuato un piano straordinario di controlli volto a incrementare il numero delle pattuglie sul territorio e quindi prevenire, e se del caso reprimere, ogni manifestazione di illegalità, con specifico riguardo ai settori di specifica competenza della

Guardia di Finanza. In tale contesto, dall'inizio della stagione estiva sono state “messe in campo” circa 10.000 ore di lavoro in attività a contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, della contraffazione e dell'abusivismo commerciale, del gioco d'azzardo, dello spaccio e dell'uso di sostanze stupefacenti (n. 34 segnalazioni all'Autorità Prefettizia), nonché in servizi connessi al numero di pubblica utilità “117”, che ha risposto a circa 900 segnalazioni o chiamate effettuate dai cittadini. Azioni che, oltre a perseguire un più diffuso controllo econo-

mico in un particolare periodo dell'anno, sono state orientate in funzione di specifici alert di pericolosità, nella prospettiva di effettuare interventi mirati e tutelare gli operatori rispettosi delle regole della leale concorrenza, nonché i lavoratori del distretto.

In tal senso, degno di menzione il dato che si evince dagli esiti dei controlli in materia di lavoro “nero o irregolare”, che hanno comportato, per oltre il 30% dei casi, anche la successiva assunzione delle posizioni irregolari segnalate all'INPS. Significativo, inoltre, il dispositivo in tema di sicurezza dei

consumatori, con la denuncia di n. 9 soggetti ed il sequestro di oltre 10.400 prodotti contraffatti e/o non conformi alla normativa di settore poiché nocivi per la salute di ignari consumatori, tra i quali anche i pupazzi riproduttori fittiziamente i noti “Labubu”.

Eseguiti anche taluni interventi in ambito portuale e demaniale, con il riscontro di violazioni alla normativa ambientale e al codice della navigazione: tra queste, il rinvenimento di circa 2.400 litri di rifiuti potenzialmente pericolosi nell'area portuale (materiali oleosi), con l'individuazione dei responsabili.

Oltre a quanto sopra, l'operato dei finanzieri si è altresì inserito in una più ampia e sinergica strategia di rafforzamento dei controlli a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica posti in essere unitamente alle altre Forze di Polizia, focalizzati specificamente su talune arterie di comunicazione e su luoghi risultati “sensibili” per traffici illeciti. Contributo che si è tradotto nell'identificazione e controllo di numerosi soggetti, anche attraverso le unità cinofile a disposizione.

L'attività svolta testimonia il ruolo della Guardia di Finanza quale polizia economico finanziaria a tutela dell'integrità dei pubblici bilanci, dei meccanismi di libera e leale concorrenza degli operatori, nonché della sicurezza dei consumatori e cittadini.



Segui il filo diretto tra te e i tuoi desideri

La **carta di debito** utilizzabile presso negozi fisici e online, anche all'estero. Abbinandola ai principali wallet ti permette di pagare in mobilità direttamente tramite smartphone.

Scopri di più su www.cartabcc.it



**RAVENNATE
FORLIVese
E IMOLESE**

GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le carte di debito consumer CartaBCC Debit sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica Numia S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocatrice, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito www.cartabcc.it dell'Emittente Numia S.p.A. Il rilascio della Carta è subordinato alla positiva valutazione di merito da parte della Banca e alla titolarità di un conto corrente presso una delle Banche di Credito Cooperativo.

Quale sarà il futuro del Gruppo Armani?

Quasi 9.000 dipendenti e oltre 2 miliardi di fatturato: Una ricchezza immobiliare significativa con immobili di pregio tra Milano, New York, Pantelleria, Saint Tropez, e partecipazioni finanziarie cospicue



di Andrea Guberti

È scomparso all'età di 91 anni, Giorgio Armani, uno stilista e imprenditore rivoluzionario tra i protagonisti più importanti della storia della moda. Precisamente 50 anni fa, aveva fondato la sua azienda, diventata nel tempo una galassia attiva nel lusso, ristorazione, hotellerie, intrattenimento e sport.

Nato a Piacenza nel 1934 ha creato negli anni un patrimonio complessivo, secondo indiscrezioni, stimato tra 11 e 13 miliardi, su cui ha deciso strategicamente di prevedere un sistema di successione, non avendo eredi diretti. Il suo patrimonio non include solo il Gruppo Armani con i suoi quasi 9.000 dipendenti e oltre 2 miliardi di fatturato, ma anche una ricchezza immobilia-

re significativa con immobili di pregio tra Milano, New York, Pantelleria, Saint Tropez, e partecipazioni finanziarie cospicue.

L'imprenditore lascia l'intera proprietà del Gruppo Armani alla Fondazione Giorgio Armani (che già detiene uno 0,1% della società), diviso in un 9,9% diretto in forma di azioni di categoria F e sul restante 90% il diritto di nuda proprietà. In termini di diritti di voto, la Fondazione avrà il 30%, mentre il suo compagno, Leo Dell'Orco, va il diritto di usufrutto del 40% di azioni di categoria A ed infine il 15% va a due dei suoi familiari (Silvana Armani e Andrea Camerana, mentre agli altri due

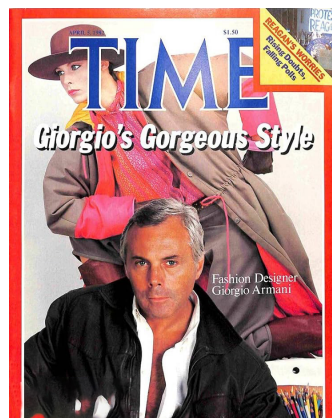
familiari vengono assegnati azioni senza diritti di voto).

Inoltre, Armani ha previsto che la Fondazione abbia l'onere di cedere entro 18 mesi un 15% del capitale sociale ad una short list di candidati già definito tra cui LVMH, EssilorLuxottica, L'Oréal o altre società individuate "con l'accordo di Leo Dell'Orco". Relativamente alla componente di risorse liquide e partecipazioni finanziarie, tra cui una quota del 2% in EssilorLuxottica dal valore di quasi 3 miliardi di euro, è stato assegnato per il 40% a Dell'Orco e 15% ciascuno dei familiari sopramenzionati.

” Armani ha previsto che la Fondazione abbia l'onere di cedere entro 18 mesi un 15% del capitale sociale ad una short list di candidati già definito tra cui LVMH, EssilorLuxottica, L'Oréal

Relativamente al patrimonio immobiliare, una galassia da 300 milioni, gestito principalmente attraverso una società immobiliare, la cui proprietà va alla sorella e ai nipoti, ma l'usufrutto viene conferito a Dell'Orco, tra cui la residenza milanese di Armani (usufrutto vitalizio) ed il super yacht da 65 metri dal valore di oltre 50 milioni di euro.

Giorgio Armani aveva pensato ad un sistema di successione pressoché perfetta per non lasciare nulla al caso.



Dal 1840 una storia di solidità,
valori e persone che ogni giorno
Ti accompagna nel futuro.



Numero Verde
800 296 705
Lu-Ve 8,15-13,30 / 14,30-16,15

Una Storia di Futuro

📍 LACASSADIRAVENNA

LACASSA.COM



La **C**assa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

CAMERA DI COMMERCIO

Crescono gli imprenditori over 70 alla guida delle piccole imprese

Negli ultimi 10 anni i titolari di imprese individuali sono diminuiti di 7 mila unità (-15,7%). Quasi un'azienda familiare su cinque prevede un passaggio generazionale nei prossimi cinque anni. Guberti: "Passaggio generazionale cruciale, il mondo corre veloce. Chi subentra non eredita solo un'azienda, ma responsabilità, relazioni, visione"

Crescono di 123 unità le imprese giovanili dal 1° al 2° trimestre 2025. A questo dato si affianca quello dell'invecchiamento delle piccole imprese ferraresi e ravennati, che seguono il trend della popolazione delle due province. A giugno 2025, i titolari d'impresa con almeno 70 anni erano 4.843, pari al 13% del totale: erano 5.073 nel 2015 (11,4%). Una diminuzione di appena 230 unità (pari al -4,5%) in un decennio in cui invece l'intero universo delle imprese individuali si è ridotto di quasi 7 mila unità. È quanto emerge da uno studio dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara Ravenna sulla base dei dati Unioncamere-InfoCamere. Il settore dove il fenomeno è più marcato è

l'agricoltura: qui quasi un titolare su tre ha almeno 70 anni. Seguono la fornitura di energia e l'artigianato manifatturiero. In fondo alla classifica, i comparti più innovativi come ICT e consulenza. L'invecchiamento dei titolari riflette una doppia dinamica: da un lato il rallentamento del ricambio generazionale, dall'altro la resistenza - anche culturale - a cedere la guida dell'attività. Il dato - sottolinea la Camera di commercio - preoccupa soprattutto per le piccole imprese tradizionali, spesso familiari e radicate nel territorio, dove il passaggio di testimone è cruciale per garantirne la sopravvivenza. "Il dato in crescita delle imprese giovanili ci conforta e ci sprona sempre di più nel nostro forte

impegno nel sostenere le giovani generazioni, si deve allo stesso tempo prendere atto che la trasmissione d'impresa,

a sostegno della quale la Giunta camerale destinerà, anche per il prossimo anno, nuove risorse finanziarie nell'ambito del





più “Quando?”, ma “Come?”. In che modo, dunque, è possibile generare un passaggio tra generazioni di successo? Sicuramente grazie al talento dei singoli imprenditori, ma anche e soprattutto attraverso processi programmati e pianificati, come, ad esempio, la formazione manageriale, una nuova organizzazione del lavoro e la progettazione finanziaria dell'impresa. Il passaggio generazionale nelle imprese - ha proseguito il presidente della Camera di commercio - non è solo un processo obbligato da pianificare con largo anticipo, ma può rappresentare una grande opportunità strategica: le aziende ferraresi e ravennati che hanno affrontato un passaggio generazionale tra il 2013 e il 2024, infatti, hanno conseguito risultati economico-finanziari superiori alla media, con un differenziale positivo medio annuo di oltre il 7% nei ricavi.”

Del resto, lo sa bene la Camera di commercio, l'impresa non esaurisce i suoi effetti con i servizi che offre e con il profitto che ne trae: essa, e tutti i fenomeni che la riguardano, produce valore sociale. In un'epoca segnata da tensioni geopolitiche, instabilità economica e rapidi cambiamenti tecnologici, il passaggio generazionale assume una rilevanza ancora maggiore. Tale processo infatti, già di per sé delicato, si trova ora a confrontarsi con un panorama di incertezze che richiede

nuove competenze e strategie innovative. Il passaggio d'impresa non è, dunque, più solo una questione di successione familiare, ma un motore di crescita, di innovazione e di coesione territoriale.

L'obiettivo della Camera di commercio sta proprio in questo: agire non solo sull'imprenditore uscente e subentrante

”Crescono anche le imprese guidate da ragazze e ragazzi con meno di 35 anni (più 123 unità tra il primo e secondo semestre di quest'anno)

ma, soprattutto, sulle persone che gravitano intorno all'imprenditore e nelle quali egli ripone la propria fiducia, anche attraverso il modello del “workers buyout”, l'operazione di acquisto di una azienda realizzato dai dipendenti dell'impresa stessa. Saranno finanziate, in particolare, le azioni di affiancamento per gestire tutte le complessità - tecniche, burocratiche, legali, finanziarie ma anche psicologiche - connesse al passaggio generazionale, che vanno oltre quelle strettamente legate alla gestione del patrimonio e si inseriscono nel quadro più generale del wealth management. “Chi subentra non eredita solo un'azienda, ma responsabilità, relazioni, visione. Il passaggio generazionale - ha concluso Guberti - è uno dei momenti più delicati - e più potenti - nella vita di un'impresa. Non è solo un cambio di ruoli, ma una trasformazione profonda che tocca valori, strategie, identità. Oggi il contesto ci impone un cambiamento radicale, accelerato da transizioni tecnologiche, energetiche e culturali ed è qui che le nuove generazioni sono chiamate a fare la differenza portando nuovi modelli organizzativi ed una sensibilità diversa verso la sostenibilità, l'innovazione, il talento”.

Piano straordinario a sostegno dei Giovani, costituisce una fase naturale ma spesso critica della vita di un'impresa”. Così

Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, che ha aggiunto: “La domanda non è

Imprenditori individuali	2025	2015	Differenza	Var. %
Totale FE+RA	37.366	44.339	-6.973	-15,7%
FE	18.244	22.015	-3.771	-17,1%
RA	19.122	22.324	-3.202	-14,3%
Over 70 FE+RA	4.843	5.073	-230	-4,5%
FE	2.333	2.392	-59	-2,5%
RA	2.510	2.681	-171	-6,4%
% Over 70 FE+RA	13,0%	11,4%	1,5%	
FE	12,8%	10,9%	1,9%	
RA	13,1%	12,0%	1,1%	

Tutte le novità nel nuovo Pronto Soccorso di Ravenna

Spazi ampliati, in funzione nuove aree e nuova camera calda con percorsi di accesso separati. L'intervento è nato nell'ambito del Piano di riorganizzazione rete ospedaliera emergenza Covid - 19 - è finanziato con i fondi nazionali a tale scopo previsti integrati da fondi regionali e aziendali, per un importo complessivo, compresi dunque arredi e attrezzature, pari a 9,4 milioni di euro

È stato ripristinato l'accesso al Pronto Soccorso dell'ospedale di Ravenna per i mezzi di Soccorso 118 presso la camera calda del DEA, ove è previsto anche l'accesso al triage dedicato per i pazienti in autopresentazione.

L'accesso carrabile, dedicato ai mezzi di soccorso, e quello pedonale adiacente, sono raggiungibili da Viale Randi secondo la segnaletica disponibile in concomitanza della nuova apertura. Risultano quindi riposizionati nella loro originaria allocazione ed in prossimità dell'area di parcheggio dell'Ospedale. Al fine di ottimizzare le tempistiche e soprattutto rendere possibile l'intervento dentro un Pronto Soccorso che come è ovvio non si può "spostare", è stato progettato prevedendo di suddividerlo in

3 stralci e per ciascuno stralcio successive fasi di lavoro.

Partiti nel 2022 con il primo stralcio che riguardava le opere propedeutiche di modifica dei sottoservizi esterni, nel 2023-2024 è stato realizzato il secondo stralcio costituito dall'ampliamento di 700 mq in cui trova collocazione l'area per 32 postazioni per la media - alta intensità, che, attivato in ottobre 2024, ha permesso l'avvio dei successivi spostamenti delle attività sanitarie e dunque l'avvio dei lavori del terzo stralcio, riguardante la ristrutturazione dell'area del PS da realizzarsi per successive fasi di lavori.

Gli step dell'ampliamento

La prima fase dei lavori di ristrutturazione del PS, completata a maggio 2025 e attivata in giugno 2025, ha riguardato:

- la nuova Area di 400 mq per l'Osservazione Breve Intensiva (OBI) passata da 8 a 12 posti letto, di cui uno dedicato per paziente infetto o immunodepresso, ove è stato previsto, oltre ai locali di supporto del personale, uno specifico percorso di accesso del personale in caso di eventi pandemici (prevedendo dunque zone filtro a pressione positiva);
- la nuova Area del Fast Track Ortopedico posta in adiacenza alla sala radiologica (che non è stata oggetto di lavori), costituita da 4 ambulatori di cui uno di tipo chirurgico con dunque i relativi locali connessi, i locali di supporto e una specifica area attesa. Tale fase ha permesso di compensare la chiusura dei 24 posti letto di Admission and Discharge Room, chiusura necessaria per permettere l'i-

nizio dei lavori per l'ultimo dei progetti del Piano Aziendale di riorganizzazione della rete ospedaliera - Covid, riguardante l'implementazione di 8 posti letto staffabili di terapia intensiva del P.O. di Ravenna.

La seconda fase dei lavori, completata a luglio 2025 ed è attiva ha riguardato:

- la realizzazione della nuova Camera Calda di 300 mq, all'interno della quale sono previsti 4 percorsi di accesso al PS, uno per i pazienti deambulanti, uno per i pazienti trasportati in barella dall'ambulanza, uno per i pazienti gravi in codice rosso e uno per il percorso infetti (oggi non attivato).

- la ristrutturazione della vecchia camera calda di 500 mq in cui si è ricavato:

- la nuova area Accettazione - Triage costituita da una accet-



UNA SALA DEDICATA A STELVIO DE STEFANI

Al Circolo Ravennate una sala per Stelvio De Stefani. Il Circolo Ravennate e dei Forestieri ha voluto ricordare la storica figura del suo ex Presidente e socio per settant'anni, Stelvio De Stefani, dedicandogli la sala della biblioteca dove lui quotidianamente stava per la lettura. Per parlare di Stelvio, insieme al figlio Adolfo De Stefani Cosentino e al Presidente Beppe Rossi, sono intervenute le autorità ravennati: Antonio Patuelli, il Sindaco Alessandro Barattoni, il Prefetto Raffaele Ricciardi, il Presidente della Camera di commercio Giorgio Guberti, ognuno dei quali ha evidenziato l'importante ruolo sociale ed economico esercitato da De Stefani a favore di Ravenna.



tazione suddivisa in due punti di accoglienza, uno per pazienti deambulanti e uno per pazienti in barella, tre box di visita per accogliere fino a 4 pazienti, un locale bonifica, una zona d'attesa per pazienti deambulanti e relativi servizi oltre che un locale di pre-triage in caso di eventi pandemici;

- la nuova Area degli Ambulatori per la bassa intensità, costituita da tre ambulatori e un locale terapie post visita;
- la ristrutturazione di alcuni locali al piano seminterrato, prevedendo, oltre che i locali tecnici, un locale per il lavaggio delle barelle e un locale per il deposito delle stesse raggiungibile dal PS mediante un ascensore dedicato che sarà attivato entro i prossimi mesi.

Ultima fase lavori (area Codici Rossi) e Radiologia entro

dicembre 2025

Non appena verranno attivate tali aree, sarà possibile avviare i lavori per l'ultima fase riguardante l'area dell'alta intensità (l'area codici rossi che passa da 3 a 4 pazienti), l'area della Radiologia (la radiologia tradizionale e la TAC che per ora resteranno al grezzo in attesa di fondi e un ambulatorio ecografico e un locale per il personale di radiologia che verranno invece completati), la zona attesa barellati che passa da 100 a 200 mq e la zona riservata al personale e ai locali di supporto oltre che quelli, più riservati, per pazienti soggetti a violenza, piuttosto che per pazienti agonici.

Nuovo assetto

Il nuovo assetto vede dunque un **aumento dell'area di complessivi 1500 mq**, passando

dunque a una superficie totale di 4.000 mq di cui 300 mq per la camera calda, che permette:

- aumento significativo dei posti dedicata alla media complessità (da 14 si passa a 32)
- aumento PL OBI da 8 a 12
- aumento area codici rossi (da 3 a 4)
- aumento area attesa barellati da 100 mq a 200 mq
- aree separate di attesa per ortopedia e codici minori e soprattutto una nuova concezione in termini di flussi e funzionalità, dotando il PS di:
- area bassa intensità posizionata in adiacenza all'ingresso e sperata dunque dal resto dell'attività, dotata di tre ambulatori, di cui uno dedicato alla pediatria, area attesa barellati dedicata oltre che ambulatorio per piccola chirurgia;
- area infetti dedicata

- area diagnostica dedicata che oltre a ridurre i tempi di attesa evita i flussi dei percorsi verso la radiologia

- area di lavoro del personale dedicata e riservata
- alta flessibilità funzionale e impiantistica che permette un uso progressivo delle aree anche in prospettiva di eventi infettivi

Il progetto contempla anche la possibilità di prevedere una sopraelevazione per tre livelli della vecchia camera calda (che a tale scopo è stata per l'appunto strutturalmente rinforzata già in questa fase), prevedendo la possibilità di un futuro ampliamento del blocco operatorio di due sale, una da dedicare all'infetto e una di tipo ibrido e un ampliamento della terapia intensiva per ulteriori 8 posti letto.

ABI

In crescita il patrimonio netto delle famiglie europee

Le italiane si confermano tra le più solide con una ricchezza netta pari a 8 volte il reddito disponibile

Nel 2024 il valore della ricchezza netta detenuta dalle famiglie europee ha raggiunto i 70.200 miliardi di euro, in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente. Lo evidenzia uno studio dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), di cui è Presidente Antonio Patuelli, sui più recenti dati pubblicati dalla Banca Centrale Europea. Il 29% di tale ricchezza è delle famiglie tedesche, il 20% di quelle francesi, il 16% di quelle italiane e il 13% di quelle spagnole; la quota restante (22%) è distribuita tra gli altri paesi dell'area. Le famiglie italiane si confermano tra le più solide dal punto di vista patrimoniale. In Italia la ricchezza netta delle famiglie è di 8 volte il reddito disponibile, superiore alla media dell'area dell'euro (7,5 volte), ai dati francesi (7,4) e a quelli tedeschi (7,2), mentre è 8,6 volte per gli spagnoli. L'indebitamento delle famiglie italiane si mantiene tra i più bassi nell'area dell'euro. Le passività finanziarie rappresentano in Italia l'8,4% del totale, a fronte dell'11,3% nell'area dell'euro, del 9,7% in Germania e del

12,8% in Francia e con il 7,9% in Spagna. La composizione della ricchezza delle famiglie evidenzia che gli immobili residenziali risultano la componente principale. In Italia la quota delle abitazioni, sebbene maggioritaria, risulta contenuta nel confronto europeo (43,9% in Italia contro 51,6% della media di area) e rispetto ai dati degli altri principali paesi (52,2% in Francia, 53,2% in Germania e 60,6% in Spagna), anche a motivo del forte aumento dei prezzi degli immobili negli altri paesi dell'area

dell'euro. I depositi in Italia rappresentano l'11,2% del totale delle attività delle famiglie mentre nell'area dell'euro tale quota sale al 12,4%. In Italia risulta più elevata della media europea la liquidità, (1,6% contro una media di area dell'1,1%). Le attività delle famiglie produttrici - tra cui le partecipazioni in imprese non quotate e i beni non finanziari ad uso produttivo - costituiscono il 20,2% del portafoglio complessivo delle famiglie italiane, quasi 6 punti percentuali in più rispetto alla media dell'area.





Antonio Patuelli

ABI: si consolida l'utilizzo dei canali digitali per le operazioni bancarie

Si rafforza l'utilizzo dei canali digitali per le operazioni bancarie nel 2024. È quanto emerge da un'indagine contenuta nel quattordicesimo Rapporto annuale dell'Osservatorio Digital Banking di ABI Lab, il Consorzio per la Ricerca e l'Innovazione per la banca promosso dall'ABI, che fa il punto sullo sviluppo e sulle potenzialità del digital banking. Nelle banche analizzate la crescita è guidata dal mobile banking con i clienti attivi su app (applicazioni) che aumentano del +5,5% rispetto al 2023. L'80% degli istituti ha un numero di clienti attivi da app superiore a quelli da portale web. In crescita del 16%, rispetto al 2023, anche il volume di operazioni dispositive su mobile banking (406 milioni): tra queste, i bonifici istantanei +50,6% (57,7 milioni). "L'innovazione, unita a un approccio proattivo alla sicurezza, è fondamentale per assicurare alti livelli di affidabilità e rendere l'ecosistema finanziario sempre più resiliente e dinamico - ha dichiarato il Direttore Generale dell'ABI, Marco Elio Rottigni. Le banche operanti in Italia hanno progressivamente aumentato gli investimenti in tecnologia, che nel 2024 hanno raggiunto i 6,3 miliardi di euro. Tra le principali priorità, inoltre, si confermano gli investimenti in cybersecurity, che, tra il 2020 e il 2024, sono stati di oltre 2 miliardi di euro, per tutelare dati e operazioni da minacce sempre più evolute." Le banche operanti in Italia stanno ampliando la gamma di servizi offerti, ottimizzando il numero di app disponibili, con l'obiettivo di semplificare l'esperienza del cliente e migliorare l'efficienza operativa. Il 68% mette a disposizione più di una app, affiancando soluzioni ad hoc per specifici servizi alle applicazioni classiche che permettono ai clienti di accedere a tutti i servizi bancari. Si consolidano tramite app le funzionalità legate ai pagamenti, tra cui il pagamento con modello F24, offerto dal 91% delle banche rispondenti, il pagamento con fotocamera (77% dei casi), e gli strumenti per la gestione finanziaria personale (50%). Si consolida l'offerta digitale in ambito credito: il 60% delle banche offre in digitale le carte di credito, il 59% la sottoscrizione dei prestiti personali conclusa interamente in digitale (end to end), il 23% il mutuo e il 15% prestiti Green. Secondo l'indagine, si diffondono sempre di più i servizi di assistenza al cliente: il 68% delle realtà offre l'attivazione di chiamata per richiesta di supporto, il 53% la chat con operatore nell'app e il 45% fa ricorso a chatbot basati sull'intelligenza artificiale. L'indagine sottolinea inoltre che le banche stanno ampliando sempre più la propria offerta con prodotti e servizi mirati per specifici segmenti di clientela: il 50% degli istituti proporrà entro il 2025 soluzioni dedicate ai minori di 18 anni, il 41% ai giovani tra i 18 e i 35 anni. Cresce anche l'attenzione verso altre tipologie di clienti, con offerte pensate per i liberi professionisti e per coloro che mostrano una particolare sensibilità verso tematiche ambientali.

NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA

34 milioni per sostenere la qualità dell'offerta educativa in Emilia-Romagna

Le risorse a Comuni e Unioni. Quasi 26 milioni del Fondo nazionale e 8 dal bilancio regionale destinati al consolidamento e alla qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni

Bambine e bambini al centro delle politiche della Regione Emilia-Romagna: per consolidare e qualificare il sistema dei servizi 0/6, in particolare i Servizi educativi 0/3, e migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta educativa puntando sempre più sulla formazione del personale e sulla possibilità di valorizzare le azioni innovative, con quote di incremento per i comuni montani e quelle in cui sono presenti bambini con disabilità.

Obiettivi da conseguire anche grazie a 34 milioni di euro, destinati per il 2025 alla qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni: quasi 26 milioni (esattamente 25.926.185 euro) provengono dal Fondo nazionale, e altri 8 milioni sono stati stanziati dalla Regione, in aumento rispetto al 2024. Il doppio via libera, alla pro-

grammazione delle risorse statali e alla ripartizione tra Comuni e Unioni, è arrivato nell'ultima seduta dalla Giunta, che a fine giugno, con un altro provvedimento, aveva già approvato l'assegnazione sul territorio dei contributi regionali.

“Gli investimenti per la prima infanzia - sottolinea l'assessora a Welfare, Scuola e Politiche per l'infanzia, Isabella Conti - rappresentano uno dei punti cardine del nostro programma di mandato: sia i Nidi che le Scuole d'infanzia sono realtà fondamentali non solo per la cura dei bambini e delle bambine e per il supporto che forniscono alle famiglie, ma anche per la crescita, l'educazione, la socializzazione e l'integrazione dei più piccoli, in una fase molto importante e delicata della loro vita. Tali scelte contribuiscono peraltro





a rendere attrattivo il territorio regionale anche in termini di investimento, sviluppo e lavoro".
"Con precedenti interventi abbiamo stanziato 15 milioni di euro, 4 in più rispetto al 2024,

per l'ampliamento dei servizi educativi tra 0 e 3 anni - aggiunge Conti - e aumentato le risorse per ridurre i costi delle rette a carico delle famiglie, che passeranno da 28 a 30 milioni. Investire sull'in-

fanzia e sul sistema integrato di educazione e istruzione significa investire sul futuro, per costruire una comunità più giusta, coesa, capace di offrire pari opportunità a tutti i cittadini, già dai primi anni di vita. L'Emilia-Romagna è una regione dove questo sistema ha sempre rappresentato un modello, ma continuiamo a lavorare, e a investire, sia per l'ampliamento dell'accesso ai servizi, sia per l'ulteriore qualificazione dell'offerta".

Il sistema educativo integrato per la prima infanzia in Emilia-Romagna

Come emerge dai dati del Sistema informativo servizi Prima infanzia regionale - SPI.ER, per l'anno educativo 2024/2025 in Emilia-Romagna si contano 1.297 servizi educativi di varie tipologie, con un'accoglienza di circa 38.800 bambini. In particolare sono 1.078 i Nidi d'infanzia, che comprendono anche 53 micronidi e 151 sezioni Primavera, per un totale di quasi 36.500 bambini; 219 sono i Servizi educativi integrativi, con un'accoglienza di circa 2.300 bambini, che comprendono Spazi bambino, Centri per bambini e famiglie, Servizi domiciliari (Piccoli gruppi educativi) e Servizi sperimen-

tali. Circa il 48% dei bambini (17.520) ha un'età tra i 3 e i 23 mesi (n. 17.520), e il 52% (18.980) è in età 24-36 mesi. La diffusione territoriale dei servizi educativi raggiunge l'85% di copertura dei Comuni e Unioni di Comuni (282 su un totale di 330), e per le Scuole d'infanzia statali e paritarie, comunali e private, l'indice di presa in carico risulta, da fonti Istat, essere pari al 90,19%.

Le risorse disponibili

I 26 milioni di euro dello specifico Fondo nazionale assegnati alla Regione Emilia-Romagna sono suddivisi secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea legislativa e sono destinati per il 93% (24 milioni 111mila euro) a sostenere il consolidamento dei Servizi educativi (comprese le sezioni primavera che accolgono bambini 24/36 mesi) e delle Scuole d'infanzia paritarie, sia comunali che private. Il 7% dei finanziamenti statali servono a qualificare l'offerta, attraverso la formazione del personale, il coordinamento pedagogico e le azioni innovative. Sono previste quote di incremento per i Comuni montani (+2,8% del budget per le spese di gestione) e per il numero di bambini con disabilità certificata presenti nei servizi educativi e nelle scuole (+2,1%).

Gli 8 milioni di provenienza regionale - anch'essi ripartiti tra Comuni e loro forme associative - sono destinati ad ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, quindi Nidi e Servizi integrativi al nido per bambini da 0 a 3 anni, pubblici e privati convenzionati accreditati.

La suddivisione delle risorse per provincia

Province/CMBO	Fondo regionale	Fondo NAZIONALE	Totale
Piacenza	347.539,48	1.140.314,43	1.140.314,43
Parma	761.438,10	2.541.062,86	3.302.500,96
Reggio Emilia	1.091.722,81	3.672.376,25	4.764.099,06
Modena	1.285.514,78	4.140.358,15	5.425.872,93
Città metr. Bologna	2.186.791,82	6.893.653,47	6.893.653,47
Ferrara	6.893.653,47	1.718.045,64	1.718.045,64
Ravenna	661.004,28	2.136.320,37	2.797.324,65
Forlì-Cesena	658.234,41	658.234,41	2.762.348,65
Rimini	478.234,14	1.579.940,19	2.058.174,33
Totale	8.000.000,00	25.926.185,60	33.926.185,60

TURISMO

Nuovi corsi per Accompagnatori Turistici in vista del Terminal Crociere 2026

Ravenna investe nel futuro. Obiettivo del corso è di rafforzare l'immagine di Ravenna come hub turistico internazionale, collegando la città al mercato globale delle crociere e valorizzando il suo patrimonio artistico e culturale

Ravenna si prepara ad accogliere una nuova stagione di crescita per il settore turistico. Con l'apertura del nuovo Terminal Crociere di Porto Corsini, prevista per il 2026, la città diventerà un hub strategico del turismo internazionale, con l'arrivo stimato di oltre 400.000 passeggeri all'anno.

L'inaugurazione del Terminal rappresenta una svolta storica e un'occasione unica di sviluppo per Ravenna, che potrà consolidare il proprio ruolo di destinazione turistica di primo piano, capace di attrarre visitatori da tutto il mondo e di valorizzare il suo straordinario patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Un'opportunità che richiede professionisti qualificati, in grado di rispondere alle esigenze di un flusso turistico sempre più variegato e internazionale. Per questo motivo, da ottobre 2025 prenderanno il via i nuovi corsi di formazione per Ac-

compagnatori Turistici e Guide Ambientali Escursionistiche, organizzati da Iscom E.R. Ravenna, ente di formazione di Confcommercio.

I percorsi formativi hanno l'obiettivo di preparare figure professionali con competenze linguistiche, culturali e organizzative; valorizzare il patrimonio artistico, storico e naturalistico del territorio; offrire reali opportunità occupazionali in un settore in forte espansione.

“L'apertura del Terminal Crociere rappresenta una sfida e al tempo stesso una straordinaria opportunità per Ravenna e per tutta la provincia - sottolinea Mauro Mambelli, Presidente Confcommercio Ravenna. Non si tratta solo di accogliere un numero sempre crescente di passeggeri, ma di offrire loro un'esperienza autentica e di qualità, che sappia raccontare la storia, l'arte, la cultura e l'ambiente unico del nostro territorio. Per questo motivo è





fondamentale investire nella formazione: servono professionalità nuove, preparate e appassionate, in grado di guidare i visitatori alla scoperta delle eccellenze ravennati e romagnole e di trasformare ogni arrivo in un'occasione di valorizzazione e promozione della nostra identità locale”.

Requisiti per l'Accesso ai Corsi

Per iscriversi, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, cittadinanza di uno Stato membro dell'UE o residenza in Italia da almeno tre anni; diploma di istruzione secondaria di secondo grado o titolo equivalente, riconosciuto dalle autorità italiane competenti; superamento di un test linguistico per il corso di Accompagnatore Turistico; superamento di un test su conoscenze linguistiche e territoriali per il corso di Guida Ambientale Escursionistica. È inoltre prevista una prova

orale, valida anche per l'estensione dell'idoneità ad ulteriori lingue straniere e per attività aggiuntive di accompagnamento turistico.

Frequenza e Orari delle Lezioni

I corsi si svolgeranno tre volte a settimana, nella fascia pomeridiana-serale (18:00 - 21:00 circa), così da garantire l'accesso anche a chi lavora. Un approccio flessibile, pensato per permettere a tutti di investire nel proprio futuro professionale senza compromettere i propri impegni quotidiani.

Avvio dei Corsi e Contatti Informativi

Avvio corsi: da ottobre 2025. Programma: formazione teorica e pratica, condotta da esperti del settore.

Contatti: per iscrizioni e dettagli, rivolgersi al coordinatore del corso Romina Dessi Tel. 0544/515651

RAVENNA CARABINIERI

Insedati i nuovi comandanti del Reparto Operativo e del Nucleo Investigativo

Il Colonnello Andrea Lachi, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Ravenna ha ricevuto due nuovi Ufficiali assegnati ai reparti investigativi della provincia. Il Tenente Colonnello Alessio GALLUCCI è il nuovo Comandante del Reparto Operativo e succede al Colonnello Gianluigi di Pilato, trasferito al comando del Provinciale dei Carabinieri di Forlì. Il Tenente Colonnello GALLUCCI, 42enne, originario di Frosinone, arriva dalla Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze, dove ricopriva l'incarico di Comandante di Compagnia di allievi Marescialli. Dopo aver frequentato l'Accademia Militare di Modena e il 185° Corso di Applicazione per Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri, nel 2008 è stato assegnato, come Comandante di Plotone, alla Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria e nel corso della sua carriera ha retto i comandi del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia CC di Brindisi, delle Compagnie CC di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) e di Grosseto, nonché il Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Asti, sino al 2022. Il Maggiore Andrea COPPI, invece, è il nuovo Comandante del Nucleo Investigativo e si è avvicinato con il Tenente Colonnello Claudio MARTINO, destinato ad altro incarico presso la Legione Carabinieri Marche. Il Maggiore COPPI, originario di Torino, 53enne, proviene dal 5° Reggimento Carabinieri "Emilia-Romagna" di Bologna. Arruolatosi nell'Arma nel 1998 con il grado di Carabiniere, dopo una breve esperienza in provincia di Sondrio, nel 2001 viene promosso al grado Maresciallo e presta servizio in diverse Stazioni e Nuclei Operativi e Radiomobili delle province di Lodi, Mantova e Bologna. Nel 2010 frequenta il 51° Corso Applicativo per Ufficiali per poi essere trasferito nel 2011 a Comacchio (FE), dove è rimasto fino al 2021, assumendo prima il comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia CC e poi quello della Compagnia.

Da sinistra: il Tenente Colonnello Alessio Gallucci, nuovo Comandante del Reparto Operativo, il Colonnello Andrea Lachi, Comandante Provinciale, il Maggiore Andrea Coppi, Comandante del Nucleo Investigativo.

I migliori auguri di buon lavoro dalla redazione de La Piazza Avvenimenti.



OPERA DI SANTA TERESA

70 posti letto destinati alle persone e le famiglie indigenti

Il 2 ottobre inaugurazione del dormitorio e dei nuovi spazi della Casa della Carità: ospite il Card. Matteo Maria Zuppi

Venerdì 2 ottobre l'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna inaugura due importanti opere di carità per la città di Ravenna: il dormitorio "Card. Ersilio Tonini" e i nuovi spazi della Casa della Carità "don Angelo Lolli". Dopo quasi due anni di lavori per adeguare la struttura alla normativa di prevenzione incendi e che hanno permesso di ampliarne la capacità ricettiva, Santa Teresa potrà mettere a disposizione fino a 70 posti letto per le persone e le famiglie indigenti (dai 15 già presenti a più di 50 per la Casa della Carità e fino a 16 per il dormitorio). Questo evento, a cui parteciperà il Cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e arcivescovo di Bologna, si inserisce nell'ambito delle iniziative sulle Giornate di Santa Teresa (il programma su operasantateresa.it/), presentate nei giorni scorsi, in conferenza stampa presso il teatro dell'Opera di Santa Teresa. L'incontro è stato anche occasione per comunicare i

dati del primo semestre 2025 sui servizi di carità. Erano presenti i volontari, gli operatori, i religiosi della Fondazione, alcuni membri del Comitato promotore per le iniziative legate al Centenario della nascita di Santa Teresa (che ricorre il 25 gennaio 2028), come Mirella Falconi, Franco Gabici, Paola Carpi, Antonio Serena Monghini, Giorgio Guberti, Manuela Mambelli, Daniela Verlicchi. Per le autorità, il Prefetto Raffaele Ricciardi, il Questore Gianpaolo Patruno e l'assessora Federica Moschini che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e ringraziato Santa Teresa per il lavoro che sta portando avanti.

Sono intervenuti monsignor Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo della Diocesi di Ravenna-Cervia nonché presidente del Comitato promotore di Santa Teresa, Linda Giuditta Bari, responsabile della progettazione e del coordinamento dei servizi di carità, Matteo Casadio, amministratore delegato del Ramo Ente Terzo Settore e Antonio Patuelli,

presidente de La Cassa di Ravenna S.p.A. e membro del Comitato promotore.

«Vogliamo valorizzare il momento dell'inaugurazione dei nuovi spazi - ha affermato l'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni - con alcune iniziative, che si terranno l'1 e il 2 ottobre: ci sarà una visita guidata al MuDAL, museo dedicato alla vita di don Angelo Lolli, fondatore dell'Opera, un con-

vegno sulle figure femminili che hanno collaborato con don Lolli e poi il 2 ottobre la Santa Messa celebrata dal Cardinale Matteo Maria Zuppi, nella Chiesa di Santa Teresa, dove sarà rinnovato il mandato di servizio ai volontari. Siamo in una fase importante perché la storia di Santa Teresa è cambiata: se in passato l'esigenza, colta da don Lolli, era quella di dare





assistenza ai malati cronici, persone e bambini con disabilità, in un'epoca in cui non esisteva il sistema della sanità pubblica, oggi i "nuovi poveri" sono invece le persone sole, in difficoltà, senza una casa. In questi anni si è fatto un grande lavoro per salvare Santa Teresa dai problemi, anche economici, del passato. Oggi siamo pronti per rilanciare la sua missione che

resta a servizio dei più fragili e di persone che spesso non possono pagare un affitto o permettersi una casa. Quello per rilanciare Santa Teresa è un impegno economico importante. C'è bisogno della solidarietà di tutti e anche dell'aiuto dei volontari per sostenere questa che è una delle opere di carità più importante della Romagna, con uno sguardo ai poveri e ha

Nella foto un momento della Conferenza stampa svoltasi presso il Teatro dell'Opera di Santa Teresa

chi non ha mezzi».

La responsabile della progettazione e del coordinamento dei servizi di carità, Linda Giuditta Bari, ha descritto l'andamento dei servizi oggi fulcro dell'attività caritativa di Santa Teresa (Casa della Carità e servizio Docce, Guardaroba e Ristoro), evidenziando una crescita delle richieste di aiuto, legata principalmente al problema dell'emergenza abitativa. «Santa Teresa - ha detto Bari - da qualche anno ha iniziato a rispondere a un'esigenza del territorio di Ravenna: dare ospitalità temporanea a persone che vivono in condizioni di fragilità. Oggi, più che mai, in un modus vivendi sempre più ricco di apparenza e materialità, dobbiamo ricordarci che la fragilità è una condizione insita nell'essere umano. Di fronte a essa possiamo stringerci in un abbraccio e cercare nell'unione quella forza che manca quando rimaniamo soli e disorientati. Questo è quello che facciamo a Santa Teresa. Nel 2021 abbiamo iniziato ad offrire una doccia calda, una colazione e un cambio di vestiti a uomini e donne ormai abituati a vivere per strada o che c'erano finiti da poco. Il numero di accessi ha iniziato ad aumentare, arrivando oggi a quasi 60 ingressi regi-

strati ogni mattina. Nei primi sei mesi del 2025, abbiamo accolto più di 300 persone, offerto più di 5000 colazioni e quasi 1500 docce, per una media di 45 colazioni al giorno e 15 docce. In questo primo semestre, in alcuni mesi, ogni giorno avvenivano almeno 2 nuovi ingressi di persone bisognose, in cerca d'aiuto. Il trend rimane in crescita, anche nel mese corrente». Sulla base di questo costante aumento negli accessi, si è arrivati a ripensare Santa Teresa come a una cittadella della carità, proprio come faceva un tempo il suo fondatore, don Angelo Lolli. È nata così la Casa della Carità, uno spazio coabitato da persone sole, fuggite da Paesi in guerra o da situazioni familiari complesse, lavoratori stranieri, alcuni pensionati sfrattati e famiglie. Oggi questa Casa è in grado di ospitare più di 50 persone. L'ospitalità a Santa Teresa verrà quindi declinata in due forme: oltre a quella diurna e notturna della Casa della Carità ampliata, l'accoglienza esclusivamente notturna del nuovo dormitorio con rinnovi settimanali. Per accedere ai servizi del dormitorio e della Casa della Carità saranno valutate solo le richieste che perverranno al centro di ascolto diocesano, «al tempo stesso - ha



OPERA SANTA TERESA



► aggiunto Bari - ci rendiamo disponibili a convenzionarci con il Comune di Ravenna e, più in generale, a collaborare con le pubbliche istituzioni in un impegno costante e volto a contrastare l'emergenza abitativa che oggi colpisce duramente la nostra città. Nella realizzazione di questo progetto si sono finora rivelate fondamentali le sinergie strette con Caritas Ravenna-Cervia e con il dormitorio Buon Samaritano, che ci tengo a ringraziare personalmente».

«Nel corso di questi ultimi due anni - ha spiegato l'amministratore del Ramo ETS di Santa Teresa, Matteo Casadio - abbiamo fatto un investimento che sfiora il milione di euro, per mettere a disposizione fino a circa 70 posti letto. Uno sforzo economico, che anche e soprattutto a regime sarà molto impegnativo, in particolare per quello che riguarda i costi della gestione ordinaria della struttura. Queste attività non si svolgono in regime di mercato, ma solo grazie alle liberalità e alle donazioni di coloro che capiscono il valore di questa cittadella e lo vogliono preservare. Fino ad oggi non abbiamo ancora ricevuto contributi pubblici. Per questo ci rivolgiamo a tutta la cittadinanza ravennate, affinché ci aiuti in questa impresa». Da qui Santa Teresa ha de-

ciso di lanciare una raccolta fondi rivolta a tutta la cittadinanza di Ravenna per custodire questa "Grande Casa" che dà accoglienza a tante persone indigenti, ma che allo stesso tempo deve mantenere i costi di energia, di pulizia, di manutenzione, di riparazione. «L'auspicio è che questa "casa" sia vissuta e sentita come la casa di tutti, nel senso che tutti decidono di assumersi una piccola parte della responsabilità di proteggerla. E di creare dei legami con i nostri donatori, di conoscerli, conoscere le loro storie e di portare avanti progetti per il bene di tutti e della nostra comunità. Come accade in tutte le famiglie» ha concluso Casadio.

A chiusura dell'incontro ha preso la parola Antonio Patuelli, presidente de La Cassa di Ravenna S.p.A. e membro del Comitato promotore: 'L'Opera di Santa Teresa è un pezzo importante della storia di Ravenna ed oggi che l'Arcivescovo Monsignor Lorenzo Ghizzoni annuncia importanti trasformazioni e ampliamenti delle strutture mi felicitò e credo che tutti debbano rispondere con grande slancio a questa opera'.

'Negli anni '50 - ha detto - Santa Teresa era tutta posizionata su quella che si chiamava via Nino Bixio e l'Opera, poi ampliata nella superficie che ora vediamo,

era un ospizio per cronici e abbandonati, in una Ravenna particolare, in cui l'ospedale era stato bom-bardato. In tutti gli anni '50 l'ospedale civile - ha continuato Patuelli - non aveva una sede autonoma, era collocato in via Nino Bixio presso l'ospedale militare. Questo non dava le risposte ai cronici ed ai cronici abbandonati, che invece Santa Teresa accudì con grande slancio di solidarietà e di affetto'. Il ricordo di Patuelli è anche un quadro dell'epoca: 'Quello era un mondo in cui si parlava in dialetto, un mondo che vedeva don Lolli, il fondatore, anziano e la nomina di un nuovo direttore che portò Santa Teresa ad uno sviluppo importante. Don Giovanni Zalambani, per decenni direttore, fu nominato anche per la sua esperienza in un fronte molto caldo, era infatti stato parroco di Sant'Alberto e di Portomaggiore. La Romagna di allora si portava i ricordi traumatici dell'Ottocento, i conflitti della Seconda Guerra mondiale, con le campagne disastrose, la malaria diffusa, le case sfornite di luce e di acqua. Questo era il terreno in cui la contrapposizione era forte tra mondo cattolico ed altri mondi, e invece proprio l'Opera Santa Teresa portò al superamento di quei conflitti. Quel superamento fu frutto del volontariato cattolico, delle Suore

di Santa Teresa, un Ordine novecentesco, nato qui e riconosciuto, con un grande slancio, che porta oggi, come diceva l'Arcivescovo Monsignor Ghizzoni, l'Opera Santa Teresa ad essere il principale istituto della Romagna. Vorrei ricordare - ha concluso Patuelli - anche Monsignor Solaroli che ne è stato un'anima di grande impegno. Quando Monsignor Zalambani faceva il giro delle camerate, alcuni malati gli andavano incontro con devozione, deferenza ed affetto e lo chiamavano 'La Cisa' ('La Chiesa') e lui riconosceva tutti i ricoverati, per nome e per soprannome, e io lo ricordo quando si rivolgeva ad alcune persone con qualche patologia, riusciva con una battuta, una frase o un ricordo a strappargli un sorriso, un sollievo ed un attimo di benessere. Questa era Santa Teresa'.



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI RAVENNA

SERVIZIO PAGHE

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

CONSULENZA SUL LAVORO



Confcommercio, attraverso società di servizi, svolge tutti gli adempimenti obbligatori per la gestione del personale dipendente delle aziende associate. Rappresenta gli associati nelle vertenze sindacali e li assiste durante le visite ispettive degli Organi preposti. Fornisce assistenza in merito alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, legale sulla normativa del lavoro e previdenziale.

AFFIDATI A NOI

Cosa ti offriamo per le tue esigenze

- consulenza, assistenza e gestione di tutti gli adempimenti, sia mensili che annuali relativi ai lavoratori subornati e autonomi;
- richieste telematiche di autorizzazione al lavoro di personale extracomunitario all'interno delle quote di ingresso annuali ed espletamento degli adempimenti relativi all'assunzione di lavoratori stranieri;
- assistenza e consulenza in materia di lavoro e nella definizione di accordi sindacali aziendali;
- assistenza e consulenza in materia Enasarco;
- attivazione di ammortizzatori sociali;
- consulenza legale in materia di lavoro;
- rappresentanza e assistenza nelle controversie di lavoro sia in fase sindacale che amministrativa;
- assistenza in occasione di verifiche ispettive;
- ricorsi avverso gli accertamenti ispettivi

CERVIA

Via G. Di Vittorio, 26
Tel. 0544.913913
www.ascomcervia.it

FAENZA

Viale delle Ceramiche, 35
Tel. 0546.21355
www.ascomfaenza.it

LUGO

Via Acquacalda, 29
Tel. 0545.30111
www.ascomlugo.it

RAVENNA

Via di Roma, 102
Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it



LOCALI STORICI

La Cubana: 60 anni sul molo di Marina

Festa per l'invidiabile anniversario di un locale che si identifica con la passeggiata sul molo

di Valeria Giordani

"Una serata tra ricordi, musica e buon cibo, sotto le stelle del nostro molo". Questo era l'invito diffuso a tutti - clienti, amici, frequentatori del molo di Marina - dalla "Trattoria La Cubana - da Irma e Pino", non solo un ristorante con preparazioni anche al cartoccio ma - decisamente - un'istituzione, un punto di riferimento nei ricordi di 60 anni di frequentazioni di Marina di Ravenna. Perché la trattoria festeggiava i 60 anni, e l'ha fatto con i passaggi immancabili dei festeggiamenti - brindisi, musica, degustazioni - ma anche con un 'itinerario dei ricordi' e con un 'concorso per eleggere il piatto iconico', simbolo della tavola de La Cubana.

Dal 1965

Evochiamo il periodo: che cosa succedeva nel 1965, nel mondo? Veniva inaugurato il Traforo del Monte Bianco; si chiudeva il Concilio Vaticano II; l'astronauta russo Leonov compiva la prima

passeggiata fuori dalla navicella spaziale, Olivetti inventava il personal computer. Più vicino a noi, sul molo di Marina, Irma e Pino aprivano proprio il 18 luglio un piccolo locale con pochi tavoli, e lo battezzavano "Le sette sorelle". Certamente il profumo del pesce cotto e servito anche al cartoccio ha contribuito a dare un gusto in più alla passeggiata dei ravennati sul molo di Marina; di più, ha costituito, se non la colonna sonora, la "colonna olfattiva" imprescindibile dalla passeggiata sul molo, là dove - 100 anni fa - Eugenio Montale si lasciava alle spalle il mare, il molo, "la triglia dalle scaglie iridate nelle mani del pescatore", e si inoltrava con la fascinosa Dora Markus verso le suggestioni e le evocazioni di Ravenna, come scendendo gradini nel passato mentre si addensavano le nubi del futuro. Non era ancora "La Cubana": ma il locale che serviva un piatto caldo ai lavoratori si ingrandiva, e le "Sette sorelle" cedettero il nome a una

sola figura femminile, esotica, colore del caffè: la Cubana che campeggiava sull'insegna della marca di caffè che il locale acquisì in quegli anni, diventando con quell'insegna così facile da indicare e da trovare, 'La Cubana'. Ma per garantire la continuità della ormai rinomata cucina, rimaneva la denominazione aggiunta "Da Irma e Pino".

Da allora, tanta acqua di mare si è mossa o ha lambito pigra-

mente le due sponde del canale. Oggi, in una costante evoluzione al passo con i tempi, nel locale lavorano una decina di persone, prevalentemente discendenti dai fondatori alla terza generazione; ma in punte e periodi particolari, sono arrivate alla trentina. C'è il locale con tutta la produzione propria fino alla pasticceria, e c'è la vetrina delle portate da prendere "al cartoccio".





Step di evoluzione

La storia ha visto due passaggi in particolare: verso il 1985, quando il locale già ampliato conteneva anche 300 persone con tavolate estese sul molo, e nel 2017 quando è stata compiuta una importante ristrutturazione. Tre periodi corrispondenti a tre generazioni: quello degli esordi, quando i clienti erano 'addetti ai lavori' del posto: pescatori, lavoratori, militari, che

in due tavoli sul molo celebravano la pausa pranzo davanti a un risotto caldo. Poi il periodo dell'"Estate per sempre", con l'aumento dei flussi e delle proposte. E infine l'ultimo, con la ristrutturazione e l'istituzione del "Molo 37". La prossima fase che si affaccia porterà novità, anche queste allineate ai tempi. La cucina è nota per i classici sempre desiderati degli spaghetti (di pasta all'uovo) allo scoglio, con

abbondanza di frutti di mare, per il risotto, per la Grigliata imperiale completa di crostacei, per gli spiedini, per i fritti. Dominanti, la ricerca della qualità della materia prima, la semplicità non snaturante delle preparazioni, la generosità (così invitante, così romagnola) delle porzioni. Per la qualità è stato compiuto un passo significativo: quello di ridurre a 110 i coperti, che erano arrivati fino a 300, così da assicurare la gestione attenta della sala.

Il cartoccio

Il pesce fritto al cartoccio - si narra - fu un'invenzione di Irma. Pratico, veloce, sfizioso, il cartoccio ha accompagnato 60 anni di passeggiate. E diventerà un filone vero e proprio dell'attività della Cubana perché la famiglia di gestori sta mettendo a punto una formula di franchising appunto per il cartoccio. Altri progetti sono in fase di gestazione, si parla di "truck&food" ma per essere annunciati richiedono prima la perfetta messa a punto...quindi, per ora, si sussurra

soltanto ma si sa che trattative e test sono in corso.

Il Molo 37

Ma la capacità di sintonizzarsi sull'evoluzione dei tempi si è espressa anche con la creazione tre anni fa di uno spazio esterno, una terrazza-veranda sul canale, col nome di Molo 37. Uno spazio per aperitivi all'aperto, per soste e degustazioni, che si caratterizza per l'offerta ogni giorno di prodotti di cantine, di birrifici e di distribuzioni locali, alle quali si abbinano piatti del ristorante. Particolarmente apprezzata al tramonto, offre il sollievo della brezza di mare e la musica dal vivo, secondo la tendenza dell'aperitivo serale.

Compiere 60 anni

Spiedini, fritto e scoglio (a rappresentare i tre periodi storici del locale) erano le tre preparazioni tra le quali gli intervenuti alla festa dovevano votare per eleggere il simbolo, il logo, del 60° compleanno. È risultato vincitore...il risotto. C'è un segreto della longevità? Forse l'alternanza delle generazioni pur trasmettendo l'una all'altra uno spirito di squadra, e anche un coraggio delle nuove sfide. Lo spiega Antonino di Flavia, della terza generazione che manda avanti La Cubana, l'uomo delle relazioni.

«Compiere sessant'anni è importante e raro - dice. Siamo alla terza generazione della famiglia Barberini, che ha fatto nascere e crescere questo locale. Io ho cominciato con Alfonso, che ha dato tanto alla Trattoria dal 2005 al 2020. Continuiamo nella sua impronta, restando sempre fedeli allo spirito originario».

E qual è il segreto? "Un continuo equilibrio tra memoria e rinnovamento, tra fedeltà alla cucina tradizionale e l'occhio attento ai mutamenti del costume, e quindi del turismo, cosa di cui si parla in questi giorni. La nostra forza è il lavoro in squadra, e ne abbiamo trovato conferma proprio in questi festeggiamenti, in cui sono venuti a trovarci non solo vecchi clienti, ma anche vecchi collaboratori. Possiamo dire "Siamo ancora qui, sul molo di Marina!" che è stato il titolo e lo slogan della nostra festa".



RAVENNA VIA CANALAZZO

Il nuovo asilo nido potrà ospitare fino a 54 bambini di età compresa tra 0 e 3 anni

Apertura per l'anno scolastico 2025/2026. Si sta completando l'area esterna



Il nuovo asilo nido d'infanzia di via Canalazzo 75/B sta per essere terminato e aprirà ad ottobre. Alcune settimane fa la Giunta comunale di Ravenna aveva deliberato il progetto che riguarda le opere di completamento e l'organizzazione funzionale dell'area esterna. Si tratta del progetto realizzato nell'ambito del Next generation Ue per un costo di 2 milioni e 400mila euro, di cui 365mila di finanziamento comunale e 2.035.000 euro derivati dal Pnrr.

“L'edificio è basato su criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico sfruttando al massimo la luce solare con una adeguata esposizione

ne verso sud delle aule - affermano Massimo Cameliari, assessore ai Lavori pubblici, e Francesca Impellizzeri, assessora a Scuola e infanzia. Ogni sezione è pensata come unità funzionale dotata dei relativi servizi di pertinenza, sala sonno, servizi igienici e ripostiglio, ma fondamentali sono gli spazi di relazione costituiti dai saloni che diventano luoghi in cui i bambini, anche di differenti età, possono confrontarsi e interagire. Inoltre, ogni aula avrà un accesso diretto verso l'area esterna per favorire le attività all'aperto. Il principio pedagogico dello spazio come 'terzo educatore' ha guidato la pro-

gettazione della struttura”.

Il nuovo nido è stato realizzato nell'area dove sorgeva la scuola dell'infanzia Buon Pastore succursale che è stata demolita. Al suo posto ora c'è un edificio ad un solo piano la cui distribuzione interna ha tenuto conto prioritariamente dell'orientamento dell'edificio al fine di favorire l'ingresso della luce naturale nelle aule. Il nido, che potrà ospitare fino a 54 bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, è costituito da tre sezioni (ciascuna con servizi igienici e sale sonno annesse); un salone per attività comuni; un ufficio per insegnanti e relativi servizi; servizi per il personale ausiliario; un

deposito; una cucina e relativa dispensa; servizi per il personale della cucina; una lavanderia.

L'edificio rispetta i requisiti Nzeb, (Nearly zero energy building) cioè ad elevatissima prestazione per ridurre il più possibile i consumi per il funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente, coniugato al massimo del confort ambientale. La domanda energetica per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria ed elettricità sarà molto bassa, grazie alle caratteristiche dell'involucro, all'installazione di impianti termici ed elettrici altamente performanti. Oltre al corretto orientamento delle facciate dell'edificio, sono stati utilizzati tutti i sistemi che le tecnologie bioclimatiche offrono a beneficio dei consumi e del confort: frangisole, vetrate bassoemissive, involucri isolanti.

Sono in corso in questi giorni i lavori dell'area esterna, per un impegno di spesa da parte dell'Amministrazione comunale di 142mila euro, riguardanti la necessità di delineare le diverse parti della corte del nido d'infanzia realizzando: zone a verde e zone pavimentate, le recinzioni che dividono l'area del nido d'infanzia dalle proprietà circostante, le recinzioni che dividono la parte destinata al gioco dei bambini dalla parte di accesso pedonale e carrabile, i cancelli di ingresso all'area esterna del nido d'infanzia e alla zona destinata al gioco dei bambini, i sistemi di raccolta e allontanamento dell'acqua piovana.

Teodorico Holiday

Agenzia Viaggi e Turismo

**Il più bel viaggio è quello che non è ancora stato fatto...
e noi ti aspettiamo per REALIZZARLO!**

Via di Roma, 60 Ravenna Tel. 0544 32217 Fax 0544 32402 • info@teodoricoholiday.com

PROGRAMMI IN PARTENZA DA RAVENNA

SOGGIORNO TERMALE ISCHIA
in collaborazione col Club "i donatori con la valigia"
Dal 5 al 12 ottobre 2025
sistemazione presso Hotel Regina Palace Terme & SPA 4* a Ischia Porto.
trattamento di pensione completa e ½ acqua e ¼ di vino
Da € 790,00

MARSA ALAM
in collaborazione con "I Dentici diving school"
25 ottobre al 1 novembre 2025
Volo da Bologna
Soggiorno ALPCLUB SATAYA RESORT 5*
trattamento di all inclusive
da € 1.150,00

LA ROCCHETTA MATTEI e SAGRA DELLA CASTAGNA DI ZOCCA
in collaborazione con "Cral Comune di Ravenna"
Domenica 26 ottobre 2025
Biglietto di ingresso e visita guidata
pranzo in ristorante con bevande incluse ½ acqua e ¼ vino e caffè
da € 95,00



TROMSO: LA PORTA DELL'ARTICO
in collaborazione con "Astrocb.it"
dal 15 al 18 marzo 2026
Volo da Bologna
3 notti Hotel Tromso 3* - trattamento di pernottamento e colazione
3 uscite notturne a caccia delle aurore con esperto astrofilo
da € 1.950,00

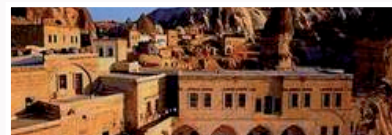


MAURITIUS
in collaborazione col Club "i donatori con la valigia"
dal 13 al 22 marzo 2026
Volo da Milano
Soggiorno Bravo Premium Club Mauricia Beachcomber Resort & Spa 4*
trattamento di all inclusive
4 escursioni incluse e accompagnatore da Ravenna
da € 2.445,00



PROGRAMMI IN PREPARAZIONE

SETTEMBRE 2026 TURCHIA: ANATONIA E CAPPADOCIA



SHARM EL SHEIKH
Partenza ottobre e novembre 2025 - 8 giorni / 7 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
Hotel Club 4* - Formula all inclusive
Da € 760,00*

TENERIFE
Partenza settembre e ottobre 2025 - 8 giorni / 7 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
Hotel Club 4* - Formula all inclusive
Da € 790,00*

ZANZIBAR
Partenza ottobre 2025 - 9 giorni / 7 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
Hotel Club 4* - Formula all inclusive
Da € 1.570,00*

LAMPEDUSA
Partenza 4-5 ottobre 2025 - 8 giorni / 7 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
appartamento (base 2 persone) - scooter incluso
Da € 390,00*

EGITTO AUTENTICO
Partenza 27 ottobre 2025 - 8 giorni / 7 notti
Volo da Milano
3 notti Cairo + 4 notti crociera
pensione completa e visite guidate
Da € 1.780,00*

OFFERTA DA NON PERDERE

TOUR TURCHIA
Partenza ottobre - 2025 - 8 giorni / 7 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
3 notti Istanbul+ 4 notti Cappadocia
pensione completa e visite guidate
Da € 949,00*

TOUR PORTOGALLO AUTENTICO
Partenza ottobre 2025 - 8 giorni / 7 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
tour in pullman GT con accompagnatore/guida
hotel 4* mezza pensione
Visite ed escursioni incluse
Da € 1.295,00*

TOUR OMAN: OASI, FORTEZZE E DESERTO
Partenza 26 ottobre 2025 - 8 giorni / 6 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
Hotel 4* - pensione completa
Tour con guida parlante italiano
Da € 2.260,00*

AURORA BOREALI E LOFOTEN
Partenza 30 ottobre 2025 - 6 giorni / 5 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
2 notti hotel 3* superior
3 notti Lofoten in Rorbuer
pernottamento e colazione + 1 pranzo e 3 cene
Visite ed escursioni incluse
Da € 1.355,00*

MAGIC LIGHT IN NEW YORK
Accensione dell'albero a New York
Partenza 29 novembre 2025 - 7 giorni / 5 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
Hotel 3* centrale - solo pernottamento
trasferimenti organizzati
Da € 1.690,00*

CAPODANNO MARRAKECH
Partenza 30 dicembre 2025 - 4 giorni / 3 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
Hotel 4* - pernottamento e colazione
2 cene in Riad e 1 visita guidata della città
Da € 948,00*

TOUR VIETNAM
Partenza da gennaio a maggio 2026 - 8 giorni / 7 notti
Volo dai principali aeroporti italiani
9 notti hotel 4* mezza pensione
Visite ed escursioni incluse
Da € 2.350,00*

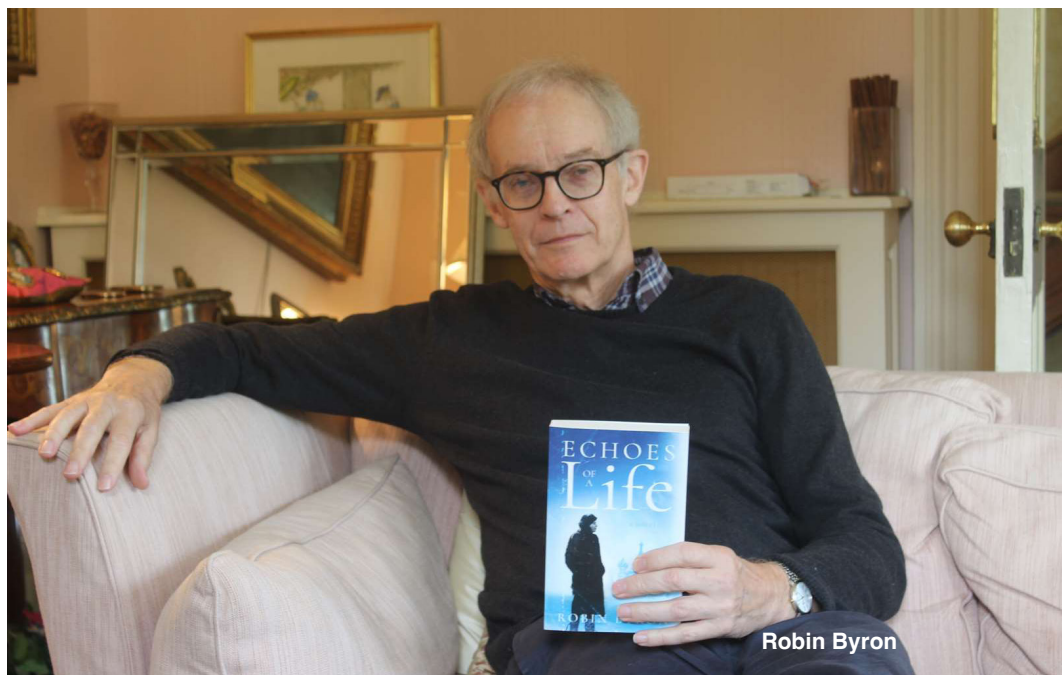


*prezzi per persona, spese e costi accessori non inclusi. NB: quotazioni sempre soggette a disponibilità e riconferma all'atto della prenotazione

MUSEI BYRON E DEL RISORGIMENTO

Robin Byron, 13° Lord e discendente dell'illustre avo, in visita a Ravenna

È il pronipote di Lord Byron: sarà nella nostra città il 28 settembre. Grande successo delle aperture serali di luglio e agosto dei Musei Byron e del Risorgimento il mercoledì sera con poco meno di 500 partecipanti alle visite guidate



di Giorgio Costa

Arriva Lord Byron a Ravenna il 28 settembre prossimo. Non sarà George, in carne e ossa, ovviamente, ma un suo erede, Robin Byron, che impreziosisce ulteriormente il ricco e articolato calendario di appuntamenti che coinvolgono i Musei Byron e del Risorgimento fino a tutto il mese di dicembre, con numerosi

eventi e appuntamenti anche internazionali. Da segnalare per venerdì 19 settembre, alle 21,30 e all'aperto nella corte di Palazzo Guiccioli, l'ultimo dei tre appuntamenti dell'orchestra giovanile Cherubini con il quintetto d'archi che accosterà una brillante pagina di Donizetti, l'Allegro per archi in do maggiore, al ventaglio emotivo del Quintetto N. 2 Op. 87 di Mendelssohn, tra

esuberanza e meditazione. Una serata - ad ingresso gratuito ma limitati posti a sedere - che offrirà un'esperienza musicale intensa e coinvolgente, capace di toccare le corde dell'anima e di suscitare emozioni contrastanti. I primi due appuntamenti hanno fatto registrare il sold out oltre mezz'ora prima dell'inizio dei concerti. Da sottolineare inoltre il gran-

de successo delle aperture serali di luglio e agosto dei Musei Byron e del Risorgimento il mercoledì sera con poco meno di 500 partecipanti alle visite guidate.

Tornando alla visita di Robin Byron - presidente della London Byron Society, 13° Lord e discendente dell'illustre avo - da sottolineare che anche lui ha seguito le orme di George sia negli studi di Storia e poi di Legge al Trinity College e poi anche nella passione per la parola e la scrittura (ha pubblicato nel 2021 il libro *Echoes of a life*, un'opera di narrativa letteraria, prima e unica della famiglia Byron negli ultimi 200 anni). La visita è prevista con la moglie per visitare i Musei Byron e del Risorgimento domenica 28 settembre.

Ad accoglierlo ci sarà la Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Mirella Falconi Mazzotti, il Presidente dell'Italian Byron Society Ernesto Giuseppe Alfieri ed i due vicepresidenti Diego Saglia e Gregory Dowling, l'assessore alla cultura del Comune Fabio Sbaraglia. Robin Byron, avvocato, esperto di diritto marittimo, non aveva potuto essere presente alla cerimonia di inaugurazione dei Musei, il 29 novembre 2024, per la quale aveva inviato una emozionante lettera di complimenti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e di saluto ai presenti, ma aveva sempre dichiarato la ferma intenzione di essere a Ravenna per visitare i Musei. E lo farà il 28 settembre, data per la quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha organizzato una cerimonia di benvenuto con lettura di poesie da parte dei Vicepresidenti della Byron Society, un saluto ufficiale dell'Amministrazione comunale e la visita guidata ai Musei.

PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI CONFCOMMERCIO RAVENNA HA ATTIVATO

SPORTELLLO SICUREZZA LAVORO



Primo soccorso, antincendio, procedure di emergenza, corsi per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio, qualsiasi esigenza per le varie tipologie di imprese e professionalità. Un consulente al quale rivolgersi - gratuitamente - per controllare la documentazione inerente la sicurezza negli ambienti di lavoro, attestati di formazione. Lo sportello è uno strumento indispensabile per le aziende associate con almeno un dipendente (anche con contratto a termine o a chiamata, stagisti, tirocinanti, con contratto di collaborazione) o una società di persone.

Lo sportello riceve su appuntamento.
Per prenotarsi contattare gli uffici
di Confcommercio Ravenna via di Roma 102
0544 515611- 515680

www.confcommercio.ra.it - seguici su



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

RAVENNA

I CONSIGLI DELLA NUTRIZIONISTA

Obesità infantile: per la prima volta nel mondo più bambini obesi che sottopeso

L'aumento riguarda quasi tutte le regioni del mondo, tranne l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale, dove il sottopeso resta un'emergenza



di Giorgia Dalpozzo*

Con la fine dell'estate, il riPer la prima volta nella storia, il numero di bambini e adolescenti obesi nel mondo ha superato quello dei coetanei sottopeso. Lo certifica l'UNICEF: oggi si stimano circa 188 milioni di giovani obesi contro 184 milioni sottopeso, nella fascia 5-19 anni. Un cambiamento epocale, se si considera che all'inizio degli anni 2000 il sottopeso rappresentava il 13% dei bambini, mentre l'obesità solo il 3%. Oggi i valori sono

rispettivamente al 9,2% e al 9,4%, con un trend in costante crescita.

L'aumento riguarda quasi tutte le regioni del mondo, tranne l'Africa sub-sahariana e l'Asia meridionale, dove il sottopeso resta un'emergenza. Alcuni Paesi del Pacifico registrano tassi particolarmente elevati, così come Stati Uniti, Emirati Arabi e Cile. In Italia, la situazione appare stabile, l'obesità non cresce, mentre il sovrappeso è in lieve calo, ma resta comunque un fenomeno da monitorare.

L'obesità in età pediatrica non è solo una questione estetica, aumenta il rischio di sviluppare insulino-resistenza, diabete di tipo 2, ipertensione, malattie cardiovascolari e alcuni tumori. È considerata una forma di malnutrizione, che riflette il passaggio da un problema di scarsità a uno di eccesso calorico, spesso legato alla diffusione di alimenti ultra-processati, economici ma poco nutrienti. L'UNICEF segnala inoltre l'esposizione crescente dei bambini alla pubblicità di snack, bevande

zuccherate e fast food.

Le raccomandazioni degli esperti continuano ad andare in tre direzioni: regolamentare la vendita di cibo poco salutare nelle scuole, limitare l'influenza delle industrie alimentari sulle politiche pubbliche e sostenere economicamente le famiglie affinché possano permettersi alimenti freschi e nutrienti.

”

L'obesità in età pediatrica non è solo una questione estetica, aumenta il rischio di sviluppare insulino-resistenza, diabete di tipo 2, ipertensione, malattie cardiovascolari e alcuni tumori

Se non si intervenisse, l'impatto economico dell'obesità potrebbe superare i 4 mila miliardi di dollari all'anno entro il 2035. Una sfida che richiede azioni coordinate di governi, scuole, famiglie e comunità per promuovere abitudini sane e un ambiente che favorisca la crescita equilibrata delle nuove generazioni.

**biologa nutrizionista di Ravenna 33*



COMPETENZE DIGITALI,
CRESCITA REALE

Semplifichiamo
l'innovazione digitale
per le imprese Italiane
con check-up e percorsi
di orientamento
su misura.



EDI 5.0 supporta le PMI italiane con un percorso di digitalizzazione chiaro e pratico. Offriamo servizi di check-up e orientamento per affrontare le sfide digitali in quattro ambiti chiave: **Posizionamento online**, **Cybersicurezza**, **Sostenibilità e Accesso al credito** e **Tecnologie Digitali per l'ospitalità**. Ogni servizio è pensato per identificare le aree di miglioramento e fornire soluzioni concrete.

**RICHIEDI UN CHECK-UP E SCOPRI
COME DIGITALIZZARE LA TUA PMI.**



www.ediconfcommercio.it/edi-5-0



I NOSTRI SPORTELLI INNOVAZIONE DIGITALE LI TROVI PRESSO

Confcommercio **Ravenna**
Via di Roma 102
48121 Ravenna
tel. 0544 515600

Confcommercio **Lugo**
Via Acquacalda 29
48022 Lugo (Ra)
tel. 0545 301111

spinravenna@gmail.com

SALUTE

Endoscopia digestiva rapida, sicura e senza dolore

Il nuovo servizio di Ravenna 33 si pone l'obiettivo di offrire una risposta concreta a una domanda molto sentita sul territorio. Ne parlano la dottoressa Chiara Bernabini, medico gastroenterologo, e il dottor Alessio Manaresi, chirurgo ed endoscopista

In un contesto sanitario come quello dell'Emilia-Romagna, eccellenza a livello nazionale, la sfida dei tempi di attesa per esami diagnostici cruciali come la gastroscopia e la colonscopia rimane di grande attualità. Se per le urgenze il sistema pubblico garantisce una risposta rapida, per le prestazioni programmate e di controllo i tempi possono dilatarsi significativamente. In questo scenario si inseriscono iniziative che mirano a offrire un'alternativa rapida, di alta qualità e tecnologicamente avanzata, come la recente inaugurazione del nuovo servizio di Endoscopia Digestiva, ENDO33, a Ravenna. Ne parliamo con la Dr.ssa Chiara Bernabini, medico gastroenterologo, e il Dr. Alessio Manaresi, chirurgo ed endoscopista, per comprendere le opportunità offerte, le corrette indicazioni alla prescrizione degli esami e il quadro delle necessità territoriali

attuali.

Dr. Manaresi, l'apertura di un nuovo servizio di Endoscopia Digestiva a Ravenna in una struttura privata è una notizia importante per il territorio. Quali sono le caratteristiche principali di questa nuova offerta?

Dr. Manaresi: «L'obiettivo primario è offrire una risposta concreta a una domanda di salute molto sentita. Sappiamo che in Emilia-Romagna, e Ravenna non fa eccezione, le liste d'attesa per gastroscopie e colonscopie non urgenti, quelle con priorità 'D' (differibile) o 'P' (programmata), possono essere molto lunghe. Il nostro servizio si propone di abbattere questi tempi, garantendo l'accesso all'esame in pochi giorni dalla prenotazione. Inoltre, puntiamo su un modello multidisciplinare che garantisce una presa in carico completa del paziente, prima, durante e dopo l'esecuzione

ne dell'esame, e che unisce rapidità, tecnologia di ultima generazione per diagnosi più precise, e un'attenzione particolare al comfort. Ad esempio, offriamo la possibilità di eseguire la preparazione per la colonscopia, spesso vis-

suta come il maggior disagio, direttamente in stanze private dedicate all'interno della struttura, con il supporto costante del nostro personale».

Dr.ssa Bernabini, questo porta a una domanda cruciale. Quando è davvero



Chiara Bernabini



Alessio Manaresi



necessario prescrivere una gastroscopia o una colonoscopia e quali sono i sintomi che non devono essere trascurati?

Dr.ssa Bernabini: «Questa è una domanda fondamentale per garantire l'appropriatezza delle prestazioni. La gastroscopia è indicata in presenza di sintomi a carico del tratto digestivo superiore, quali bruciore di stomaco o dolore persistente che non risponde alle comuni terapie, difficoltà a deglutire (disfagia), nausea o vomito ricorrenti, e soprattutto in presenza di 'segnali d'allarme' come un calo di peso inspiegato o il riscontro di una anemia non giustificabile. Per quanto riguarda la colonoscopia, è l'esame di riferimento per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del colon-retto. Diventa imprescindibile in caso di sanguinamento rettale, di modifiche persistenti delle abitudini intestinali (stitichezza o

diarrea improvvise e protratte), o in seguito a un risultato positivo del test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, che è alla base del programma di screening regionale».

Dr. Manaresi, il tema delle liste d'attesa è centrale. I dati regionali per il 2025 confermano tempi di attesa che possono superare i 120 giorni per le prestazioni programmate. Come si concilia l'offerta privata con il servizio pubblico? A chi si rivolge questo servizio?

Dr. Manaresi: «Ci poniamo come un'opzione complementare, e assolutamente non sostitutiva. Il Servizio Sanitario Nazionale gestisce in modo eccellente le urgenze, garantendo l'esame entro 72 ore. La nostra mission è rivolgerci a quella fascia di popolazione che, pur non avendo un'urgenza clinica, desidera una diagnosi in tempi rapidi per motivi personali, per apprensione le-



gata a una sintomatologia specifica, o per necessità di controlli periodici (follow-up) per condizioni pre-esistenti come polipi o familiarità. Offrire un canale di accesso veloce significa anche, indirettamente, alleggerire la pressione sulle liste d'attesa pubbliche, liberando posti per chi ha necessità cliniche più stringenti».

Dr.ssa Bernabini, parlando di prevenzione, qual è il ruolo di questi esami nel contesto territoriale di Ravenna e dell'Emilia-Romagna?

Dr.ssa Bernabini: «Il loro ruolo è cruciale. L'Emilia-Romagna ha un programma di screening per il cancro del colon-retto tra i più efficaci d'Italia, rivolto alla popolazione tra i 50 e i 69 anni. Chi risulta positivo al test di screening deve poter accedere alla colonoscopia in tempi definiti per confermare o escludere la presenza di polipi o lesioni tumorali. La colonoscopia non è solo diagnostica, ma anche operativa: permette di rimuovere i polipi, che in alcuni casi e tipologie possiamo considerare i precursori del cancro, interrompendo così la catena di eventi che porta alla malattia. Una diagnosi e un trattamento precoci aumentano drasticamente le possibilità di guarigione e riducono la necessità di interventi chirurgici invasivi. Il fabbisogno territoriale è quindi in continua crescita, sia per l'invecchiamento della popolazione sia per la maggiore adesione ai programmi di prevenzione».

Dr. Manaresi, quali sono le innovazioni tecnologiche che Ravenna 33 mette a disposizione e che impatto hanno sulla qualità dell'esame?

Dr. Manaresi: «Utilizziamo en-

doscopi ad alta definizione che offrono immagini di alta qualità, permettendo di visualizzare anche le più piccole alterazioni della mucosa. Questo è fondamentale per individuare lesioni piatte o iniziali che potrebbero altrimenti sfuggire. Inoltre, l'esame può essere eseguito in sedazione profonda con l'assistenza di un medico anestesista, garantendo al paziente un'esperienza totalmente priva di dolore e disagio. Questo non è solo un 'lusso', ma un fattore che migliora la qualità stessa dell'esame, poiché un paziente rilassato permette all'endoscopista di eseguire una valutazione più accurata e meticolosa».

In conclusione, quale messaggio vorreste lanciare ai cittadini di Ravenna che necessitano di un approfondimento diagnostico?

«Quello di non trascurare i sintomi e di affidarsi con fiducia al proprio medico di famiglia, o allo specialista, che sono le prime figure in grado di valutare la necessità di un esame specialistico. Oggi, a Ravenna, esiste un'opportunità in più per accedere a una diagnosi endoscopica di alta qualità in tempi rapidi e senza dolore. Che si scelga il percorso pubblico per le urgenze o una struttura privata per una risposta veloce a un bisogno programmato, l'importante è agire. La prevenzione e la diagnosi tempestiva sono le nostre alleate più preziose per la salute del nostro apparato digerente».



GUARDIA DI FINANZA DI RAVENNA

Il Maggiore Luce ha assunto il Comando del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria

Laureato in "Scienze della Sicurezza Economico-Finanziaria" e in "Giurisprudenza", nella sua carriera da Ufficiale, il Maggiore Luce ha rivestito diversi incarichi di comando di Reparti territoriali



Il Maggiore Valentino Luce è il nuovo Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Ravenna. L'Ufficiale subentra al Tenente Colonnello Andrea Gobbi che, dopo tre anni di servizio a Ravenna, è stato destinato ad altro incarico presso la sede di Udine. Il Maggiore Valentino Luce, 37 anni, originario della provincia di Napoli, si è arruolato nel Corpo nel 2009 e ha frequentato l'Accademia della Guardia di Finanza, tra il 2009 ed il 2014, nelle sedi di Bergamo e Roma.

Laureato in "Scienze della Sicurezza Economico-Finanziaria" e in "Giurispru-

denza", nella sua carriera da Ufficiale, il Maggiore Luce ha rivestito diversi incarichi di comando di Reparti territoriali (Compagnia di Legnago) e di articolazioni operative (Nucleo Operativo del Gruppo di Lecce, Sezione Tutela Finanza Pubblica del Nucleo PEF di Savona), ricoprendo, da ultimo, quello di Comandante del Gruppo di Lamezia Terme.

“Valentino Luce, 37 anni, originario della provincia di Napoli, si è arruolato nel Corpo nel 2009

Il Comandante Provinciale di Ravenna Col. t.ST Leonardo Brandano, durante l'avvicendamento, ha evidenziato l'importante contributo fornito dal Tenente Colonnello Andrea Gobbi nel suo periodo di comando, ringraziandolo per la costante collaborazione e per i lusinghieri risultati ottenuti.

I migliori auguri di buon lavoro dalla redazione de La Piazza Avvenimenti.

Strade, manutenzione straordinaria nelle vie del centro di Ravenna

Le lavorazioni riguarderanno tratti di via Raul Gardini, via Mario Gordini, via Tombesi Dall'Ova e via Marco Dente

È stato approvato dalla giunta comunale un progetto per la manutenzione straordinaria di pavimentazione speciale del centro storico. Si tratta di interventi localizzati su alcuni tratti danneggiati per migliorarne la percorribilità e la sicurezza, ripristinando le condizioni ottimali della pavimentazione in pietra naturale. "Le manutenzioni delle strade del nostro esteso territorio comunale - afferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici Massimo Cameliari - sono azioni importanti a cui cerchiamo di adempiere con impegno e attenzione; sono molto soddisfatto di questo progetto che permetterà di sistemare tratti delle pavimentazioni definite "speciali" perché fatte con pietra naturale di vie del centro storico frequentate da residenti e turisti e che perciò costituiscono un particolare biglietto da visita". Le lavorazioni riguarderanno tratti di via Raul Gardini, via Mario Gordini, via Tombesi Dall'Ova e via Marco Dente. I lavori consisteranno nel rifacimento della vecchia pavimentazione stradale ammalorata per garantirne la planarità, previo smontaggio e successivo rimontaggio degli elementi precedentemente asportati. Per ultimo verrà effettuata la stuccatura dei giunti. Laddove necessario sarà consolidato anche lo strato di sottofondo. L'importo dei lavori è di 200mila euro ed è finanziato dal Piano investimenti del 2025 a carico dell'Amministrazione Comunale. Si prevede di iniziare i lavori entro la fine dell'anno con durata stimata di 90 giorni.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI RAVENNA

SERVIZIO FISCALE E TRIBUTARIO



AFFIDATI A NOI Cosa ti offriamo

Attraverso le nostre società, Confcommercio fornisce servizi di tenuta contabilità e i conteggi delle imposte comunali sugli immobili. Assiste i soci nel contenzioso tributario, nelle verifiche fiscali e negli accertamenti con adesione ed in ogni altro rapporto con gli Uffici Fiscali. Fornisce assistenza in operazioni straordinarie.

- richieste di partita IVA, variazioni e cessazioni
- registrazione ed elaborazione dei documenti contabili
- stampa registri contabili
- elaborazione e invio telematico dichiarazioni e liquidazioni IVA (periodiche e annuali)
- compilazione e invio telematico modelli Intrastat, nuovo esterometro (fatture estere)
- assistenza personalizzata periodica per l'analisi della situazione contabile
- assistenza sugli aspetti economici, fiscali e gestionali dell'impresa
- predisposizione e eventuale deposito del bilancio di esercizio
- elaborazione e aggiornamento I.S.A.
- elaborazione Mod. Unico Persone Fisiche, Società di persone e Società di capitali, con presentazione delle dichiarazioni a mezzo invio telematico e versamento delle imposte correlate
- servizio di invio, conservazione, ricezione e emissione fatture elettroniche
- servizio precontenzioso tributario

ALTRE ATTIVITÀ

- elaborazione Mod. 730 per dipendenti e pensionati tramite il CAAF 50&PIÙ
- elaborazione conteggi IMU/TASI e relative dichiarazioni
- assistenza in operazioni straordinarie quali affitti e cessioni di aziende, fusioni, scissioni, conferimenti, cessioni di partecipazioni, business plan, analisi finanziarie, ristrutturazioni del debito bancario ecc...
- gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate
- gestione contenzioso tributario
- registrazione telematica contratti di locazione
- assistenza al contribuente per la predisposizione di istanze di rateazione, di rimborso, autotutele, verifiche fiscali e accertamenti con adesione

CERVIA

Via G. Di Vittorio, 26
Tel. 0544.913913
www.ascomcervia.it

FAENZA

Viale delle Ceramiche, 35
Tel. 0546.21355
www.ascomfaenza.it

LUGO

Via Acquacalda, 29
Tel. 0545.30111
www.ascomlugo.it

RAVENNA

Via di Roma, 102
Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it



ITINERARIO GASTRONOMICO

70 appuntamenti con la grande cucina con 'Valli & Pinete' 2025

Fino al 30 novembre. La creatività della tradizione tra sapori di stagione



Anche quest'anno, come a ogni inizio d'autunno, ricomincia il viaggio nella tradizione dei sapori del territorio: ritorna Valli & Pinete, la rassegna gastronomica che è diventata nel tempo un vero e proprio punto di riferimento per tutti gli amanti della buona tavola. Piaceri genuini ed autentici, reinterpretati con maestria e creatività, per un'esperienza sensoriale nuova, unica e sorprendente.

Valli & Pinete raggiunge quest'anno la 28ª edizione, segno di un apprezzamento davvero importante. L'iniziativa nasce nel 1998, quando il Sindacato Ristoratori Confcommercio Ravenna decise di dar vita ad un nuovo "percorso" gastronomico per far riscoprire, a ravennati e non, pietanze e

ricette tipiche, sposandole con ottimi vini locali e con un tocco di creatività. In tavola uno speciale menù "di stagione", ispirato appunto alle nostre valli e alle nostre pinete. I dieci Ristoranti che hanno aderito all'iniziativa proporranno per due mesi e mezzo (ogni settimana, a turno, dal lunedì alla domenica) piatti di terra e di mare con tartufi, asparagi, funghi, pinoli, con selvaggina, prodotti di valle e delle migliori Cantine. Dunque 70 appuntamenti per esaltare sapori unici e prodotti di prima qualità.

La manifestazione assume un ulteriore significato, perché è legata a specialità che hanno nella storia e nei luoghi le loro radici: il che significa ripercorrere il passato e riscoprire le no-

stre identità; ritrovarsi, sempre in un'ottica di condivisione.

Per questo continua la collaborazione tra Valli & Pinete e 'il Romagnolo' (la più importante rivista di storia locale) che anche quest'anno, con orgoglio, è coorganizzatore della manifestazione. Un atto dovuto, per chi segue gli stessi principi e filosofia: recupero delle Tradizioni e valorizzazione del Territorio come operazione di massimo valore culturale, nel senso più moderno del termine.

ELENCO RISTORANTI PARTECIPANTI

Ristorante

Le Tradizioni di Nick

Dal 15 al 21 settembre 2025
Corso Giuseppe Garibaldi 67 -
Alfonsine - tel. 0544/84138 •
www.letradizionidinick.it

Ristorante **La Campaza**
Dal 22 al 28 settembre 2025
Via Romea Sud 395 - Ravenna
tel. 0544/560294 • www.gruppolacampaza.it

Pizzeria-Ristorante **Babaleus**
Dal 29 settembre al 5 ottobre
2025 - Vicolo Gabbiani 7 -
Ravenna Centro Storico - tel.
0544/216464 • www.ristorante-babaleus.com

Ristorante

Cucina del Condominio

Dal 6 al 12 ottobre 2025 - Via
G. Oberdan 36 - Ravenna - tel.
327/6803847 • www.cucinadelcondominio.it

Ristorante **Molinetto**

Dal 13 al 19 ottobre 2025
Via Sx Canale Molinetto 139/b -
Punta Marina - tel. 0544/430248
• www.ristoranteilmolinetto.it

Ristorante **Marchesini**

Dal 20 al 26 ottobre 2025 -
Via Mazzini 8 - Ravenna - tel.
0544/212309 - 346.9416774 •
www.ristorantemarchesiniravenna.it

Ristorante **Al45**

Dal 3 al 9 novembre 2025 - Via
Paolo Costa n. 45 - Ravenna
tel. 320/1616761 • www.al45.it

Ristorante **La Gardèla**

Dal 10 al 16 novembre 2025 -
Via Ponte Marino 3 - Ravenna
tel. 0544/217147 • www.ristorantelagardela.itorantelagardela.com

Ristorante

Mercato Coperto Ravenna

Dal 17 al 23 novembre 2025
Piazza A. Costa - Ravenna - tel.
0544/244611 • www.mercatocopertoravenna.it

Ristorante **Cà del Pino**

Dal 24 al 30 novembre 2025 -
Via Romea Nord 295 - Ravenna
tel. 0544/446061 • www.casapadoni.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA



80 anni di idee, progetti ed impegno.

**FAR CRESCERE
UN PAESE
NON È UN'IMPRESA,
SONO TANTE.**

Entra nella più grande rappresentanza d'impresa d'Italia.

CERVIA

Via G. Di Vittorio, 26
Tel. 0544.913913
www.ascomcervia.it

LUGO

Via Acquacalda, 29
Tel. 0545.30111
www.ascomlugo.it

FAENZA

Viale delle Ceramiche, 35
Tel. 0546.21355
www.ascomfaenza.it

RAVENNA

Via di Roma, 102
Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it

www.confcommercioprovinciaravenna.it

PROGETTO CRAB

Nasce la filiera che trasforma il granchio blu in farina

Obiettivo: ridurre la proliferazione del crostaceo e sostenere i pescatori di Marina di Ravenna



Trasformare uno dei più dannosi invasori delle nostre acque, il granchio blu di origine atlantica, in risorsa, è l'obiettivo del progetto CRAB (Circular Re-use of Alien Blue-crab), nato dalla collaborazione tra Torpedo Soc.Coop, Istituto Scientifico CESTHA, Centro per l'innovazione Cifla di Fondazione Flaminia, ClustER Agrifood Emilia-Romagna, cooperative di pesca locali e aziende del settore.

L'idea è di utilizzare questa specie aliena e fortemente invasiva per produrre una farina da utilizzare come mangime

per animali domestici e acquacoltura o come esca per la pesca professionale.

A essere utilizzata è in particolare quella parte di scarto di granchi pescati che, essendo sottotaglia o danneggiati non può essere commercializzata, generando anche problemi di smaltimento per i pescatori.

L'obiettivo è dare vita a una filiera sostenibile e circolare per la valorizzazione di questo scarto ittico. Il progetto CRAB è infatti stato ideato per la piccola marineria di Marina di Ravenna allo scopo di fornire una soluzione concreta al problema

dello smaltimento delle catture accessorie e non commercializzabili.

L'iniziativa da un lato, quindi, mira a sostenere i pescatori locali riducendo i costi di smaltimento e offrendo una potenziale nuova fonte di reddito, dall'altro contribuisce al controllo delle popolazioni di granchio blu, favorendo il ripristino degli equilibri ecosistemici locali.

Nello specifico, la produzione di farina avviene attraverso l'impiego di un macchinario che disidrata, tritura e sterilizza il granchio blu a bassa tempe-

ratura, senza l'uso di acqua o additivi chimici. Questo processo è capace di trasformare 100 chili di granchio fresco in circa 30-35 chili di farina sterile. La farina che si ottiene è molto ricca di proteine (quasi il 65%), e ha buone percentuali di calcio e fosforo e amminoacidi come la taurina.

”A essere utilizzata è in particolare quella parte di scarto di granchi pescati che, essendo sottotaglia o danneggiati non può essere commercializzata, generando anche problemi di smaltimento per i pescatori

Le attività sono svolte nei locali dell'Istituto Scientifico CESTHA a Marina di Ravenna, un'ubicazione strategica che mira a sostenere la riqualificazione del quartiere marittimo e a promuoverne l'affermazione quale punto di riferimento per l'innovazione nella Blue Economy. Il progetto CRAB è finanziato dal Programma FESR 2021-2027 Regione Emilia-Romagna, Azione 1.3.5 - Innovazione sociale.

Info su www.torpedocoop.it

19 E 26 SETTEMBRE

Ravenna: “Strade di Jazz” in via Gioacchino Rasponi

A Ravenna un progetto sperimentale a sfondo culturale che unisce, cibo, jazz, arte e artigianato di nicchia, nato grazie al lavoro di squadra tra Amministrazione Comunale, Confcommercio Ravenna e Commercianti, organizzato da “L'Etoile la Bio Pizza Consapevole” e “Jean Music Room”



Venerdì 19 settembre 2025 e via Gioacchino Rasponi avrà
Venerdì 26 settembre 2025, in luogo “Strade di Jazz” dalle

ore 18,30 alle ore 23,30, organizzato da “L'Etoile la Bio Pizza Consapevole” e “Jean Music Room”. Si tratta di un progetto sperimentale a sfondo culturale che unisce, cibo, jazz, arte e artigianato di nicchia, nato grazie al lavoro di squadra tra Amministrazione Comunale, Confcommercio Ravenna e Commercianti. Importantissima la collaborazione con Engim - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, presente in entrambe le date, che con le proprie Imprese Formative (UBUNTU), crea ogni giorno spazi inclusivi

e di formazione per gli allievi, concretizzando in loro competenze professionali. Per l'occasione, verrà reso pedonale il tratto di Via Gioacchino Rasponi in prossimità del civico 53 fino al civico 23 dalle ore 18 alle ore 24. Dalle 19,00 si potrà cenare sotto le stelle, davanti alla splendida cornice del Battistero Neoniano, scegliendo tra la pizza 100% grani antichi semintegrale, farcita con prodotti biologici e kmzero de “L'Etoile la Bio Pizza Consapevole” o la cucina tradizionale Thaiandese di Nora Thai Kitchen. All'evento, dalle 18,30, parteciperanno Leonardi Dolciumi, Jean Music Room, Piccole Cose, ArtDeco, Vintage Shop di Maria, Pauline, Antica Fioreria, Crete- pièce unique, Tiratura, Scartapesto, con artigianato, vintage e oggettistica di nicchia. Dalle 20,30 nella giornata del 19 settembre sarà possibile ascoltare Jazz dal vivo con Paola Fabris Trio, mentre il 26 settembre, al medesimo orario, saranno parte dell'evento i NoRiPlay di Rimini All'interno della pizzeria L'Etoile, in via Gioacchino Rasponi 43, il 19 Settembre, verrà allestita una mostra da parte de “I fuoriclasse”, un progetto di inclusione del Liceo Artistico Musicale “Nervi-Severini” di Ravenna con le opere di alunni ed ex alunni della scuola.

Trilogia d'Autunno: al via prevendite biglietti singoli

Per Orlando (12, 14 novembre), Alcina (13, 15 novembre) e il Messiah (16 novembre)

Tre titoli che si susseguono un giorno dopo l'altro sullo stesso palcoscenico, un agile e flessibile meccanismo scenico: è il marchio inconfondibile della Trilogia d'Autunno, ormai irrinunciabile appendice di Ravenna Festival votata a epoche e linguaggi diversi del teatro musicale. La Trilogia torna in scena dal 12 al 16 novembre al Teatro Alighieri di Ravenna, interamente dedicata, con il titolo *L'invisibil fa vedere Amore*, a uno degli indiscussi “padri” della nostra musica: Händel, compositore inarrivabile e genio drammatico coetaneo di Bach e allo stesso modo grande e moderno, eppure rivolto ad altri orizzonti e soprattutto al teatro. È dal suo straordinario catalogo che emergono i tasselli di un trittico che, affidato alla collaborazione tra Pier Luigi Pizzi e Ottavio Dantone alla guida di Accademia Bizantina, richiama il mondo ideale e intramontabile dell'epica cavalleresca, con le due nuove produzioni di Orlando (12, 14 novembre) e Alcina (13, 15 novembre), a cui è accostato il *Messiah* (16 novembre). Sono disponibili i biglietti per i singoli appuntamenti presso la Biglietteria del Teatro, telefonicamente (0544 249244), online (ravennafestival.org), presso le filiali La Cassa di Ravenna Spa, gli IAT di Ravenna e Cervia e circuito Vivaticket.



ARCHIVIO FOTOGRAFICO FRANCO TORRE

25.000 pezzi tra diapositive, negativi, stampe e bobine video

Il materiale documenta la città di Ravenna e i suoi luoghi più significativi fin nei minimi dettagli, restituendo lo sguardo di uno studioso rigoroso e attento a ogni particolare

A gennaio 2025, la Biblioteca Classense ha acquisito grazie alla generosa donazione della Fondazione Casa di Oriani l'archivio fotografico di Franco Torre (1922-2003), figlio dello storico Augusto Torre (1890-1977) e a sua volta studioso di storia e arte locale. Un'archivista condurrà un'accurata analisi del fondo, accompagnata da un'attività di descrizione sistematica, con l'obiettivo di realizzare strumenti di ricerca che ne permettano la consultazione pubblica.

“La scelta di acquisire in biblioteca questo consistente fondo - spiega l'assessore alle Politiche Culturali Fabio Sbaraglia - è legata a una delle principali missioni istituzionali della Classense, quella di conservare e valorizzare le memorie storiche della città e del suo territorio rendendole facilmente fruibili ai cittadini e agli studiosi. La raccolta di immagini si inserisce di fatto in piena continuità con

i numerosi archivi fotografici presenti nella fototeca della Biblioteca Classense che, a partire dall'importante fondo di Corrado Ricci acquisito ormai quasi cento anni fa, offrono una testimonianza delle trasformazioni di Ravenna dalla seconda metà dell'Ottocento in poi”.

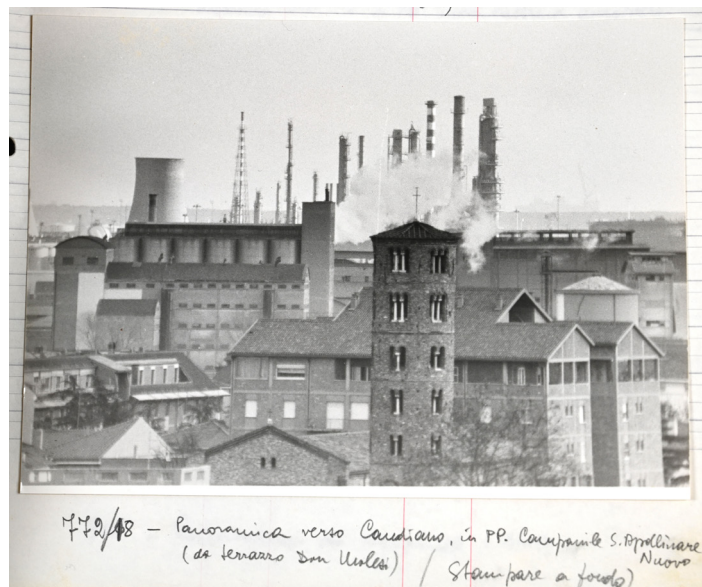
“La raccolta è ricca di immagini che potranno essere particolarmente utili per ricercatori, storici e storici dell'arte

Gran parte dell'attività di Franco Torre come studioso fu quella di documentare e studiare Ravenna, i suoi monumenti e i suoi dintorni, collaborando spesso con la Casa Matha, dove teneva regolarmente incontri e lezioni pubbliche. Fu anche stretto collaboratore di Umberto Foschi (1916-2000), corredando i suoi studi con testimonianze fotografiche che arricchivano

il lavoro di ricerca dello storico cervese.

Il fondo fotografico Torre si stima essere composto da circa 25.000 pezzi tra diapositive, negativi, stampe e bobine video in formato 8 mm. Tutto questo materiale

documenta la città di Ravenna e i suoi luoghi più significativi fin nei minimi dettagli, restituendo lo sguardo di uno studioso rigoroso e attento a ogni particolare. La raccolta è, pertanto, ricca di immagini che potranno essere partico-



Panoramica verso il Candiano utilizzata da Franco Torre per i suoi studi e pubblicazioni su rivista, anni '80



Diapositive e appunti del Fondo Franco Torre, 2025

Al Teatro Alighieri l'evento "La musica incontra la solidarietà"

Dopo il grande successo della prime due edizioni dell'evento benefico "La musica incontra la solidarietà", la terza edizione si svolgerà l'11 Ottobre alle ore 21.00 presso la Sala Corelli del Teatro Alighieri. Un evento benefico che è nato dalla volontà di una rete di Associazioni ed Enti con l'obiettivo di raccogliere fondi, quest'anno a favore dei bambini affetti da spettro autistico, le cui terapie sono spesso costose e non accessibili a tutte le famiglie. Il carattere innovativo dell'evento, uno degli elementi che ne hanno decretato il successo, è rappresentato dalla rete di soggetti messa in campo per raggiungere l'obiettivo. Infatti anche quest'anno è organizzato dall'Associazione Culturale Musica e Benessere di Ravenna, unitamente alla Fondazione Ravenna Risorgimento, all'Orchestra del Mediterraneo, con la compartecipazione del Comune di Ravenna. Protagonista sarà la Musica da camera interpretata da due eccellenti interpreti del panorama internazionale il M° Davide Alogna, al violino e il M° Luigi Stillo, al pianoforte. Eseguiranno le più belle pagine scritte per questa formazione, per l'esattezza: C. Franck Sonata in La, E. Grieg Sonata n° 3 in Do min e C. Saint-Saens Introduzione e rondò capriccioso op. 28. I Presidenti dell'Associazione Musica e Benessere, Giusy Ferrara e della Fondazione Ravenna Risorgimento, Eugenio Fusignani, nella veste anche di Vice Sindaco, invitano tutti coloro che amano la bella musica e che sono particolarmente sensibili alle tematiche sociali ad essere presenti alla serata e a promuoverla non solo per l'alto valore artistico ma per le nobili finalità benefiche. I biglietti sono già in vendita sul sito del Teatro Alighieri: <https://www.teatroalighieri.org/events/la-musica-incontra-la-solidarieta-3/> e presso il botteghino del Teatro.

larmente utili per ricercatori, storici e storici dell'arte. Le sue fotografie, infatti, sono state ampiamente utilizzate per restauri di monumenti e artefatti storici ravennati, oltre a essere apparse su numerose pubblicazioni fotografi-

che tra le quali si ricordano Ravenna nascosta, con Tino Dalla Valle, 1984; La Basilica di Sant'Agata Maggiore in Ravenna, 1986; Dintorni di Ravenna, con Umberto Foschi, 1989; Guida alla Romagna fiorentina lungo la vallata del

Montone, 2001.

A corredo del fondo, Torre ha lasciato degli inventari da lui puntualmente compilati, indicando i soggetti degli scatti, nonché appunti e testi delle lezioni da lui tenute alla Casa Matha, con i rispettivi riferimenti fotografici. Questi documenti manoscritti restituiscono non solo una raccolta iconografica ricca e complessa, ma offrono anche uno scorcio sul lavoro e l'impegno di Torre nella trasmissione della storia ravennate.

"A testimonianza del valore e interesse del fondo recentemente acquisito – comunica la direttrice della Classense, Silvia Masi – la Direzione Generale Archivi del MIC su interessamento della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia Romagna ha stanziato un apposito contributo di € 10.000 per la realizzazione di progetti di riordino e studio degli archivi fotografici regionali. Grazie al contributo ministeriale, a

partire da questa settimana e per i prossimi mesi l'archivio fotografico Torre sarà oggetto di un puntuale studio e di una completa attività di descrizione da parte di una archivista al fine di creare strumenti di ricerca utili alla piena fruizione pubblica della raccolta".

Per informazioni: www.classense.ra.it tel 0544 482112 informazioni@classense.ra.it



23 - RA - Biblioteca Classense - Sala del Mappamondo.

Foto delle sale storiche della Biblioteca Classense utilizzata da Franco Torre per i suoi studi e pubblicazioni su rivista, anni '80

MUSICA

Le forme del jazz a venire

26 e 27 settembre, 3 e 4 ottobre. L'iniziativa accentuerà particolarmente l'elemento giovanile: l'età media degli artisti coinvolti è di 25 anni. A rimarcare il ruolo fondamentale dell'elemento anagrafico è anche la location che ospiterà i concerti (tutti a ingresso gratuito): il Cisim di Lido Adriano, col suo valore aggiunto di centro di aggregazione giovanile

di Paolo Visani

Nasce a Ravenna una nuova manifestazione musicale, **Le forme del jazz a venire**, organizzata da Jazz Network ETS con il sostegno del Ministero della Cultura e di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori, nell'ambito del programma "Per Chi Crea", dedicato alla valorizzazione degli artisti under 35.

L'iniziativa si svolgerà nell'arco di due fine settimana: **26-27 settembre e 3-4 ottobre** e porterà sotto i riflettori formazioni jazzistiche emergenti che hanno le carte in regola per accedere a uno status professionale elevato.

"Le forme del jazz a venire" accentuerà particolarmente l'elemento giovanile: l'età media degli artisti coinvolti (esecutori e per la maggioranza

anche compositori) è infatti di 25 anni. A rimarcare il ruolo fondamentale dell'elemento anagrafico è anche la location che ospiterà i concerti (tutti a ingresso gratuito): il Cisim di Lido Adriano, col suo valore aggiunto di centro di aggregazione giovanile.

Il trio di **Edoardo Ferri, Federico Campanello e Fabrizio Doberti**, il progetto "**Relevé**" di **Anaïs Drago**, il **Not to Mention Trio** e **Lorenzo Simoni Quartet** dimostreranno come il jazz contemporaneo non segua più una logica di costante progresso lineare (come ai tempi in cui Ornette Coleman registrava il disco *The Shape of Jazz to Come*, che chiaramente ispira il nome della rassegna) bensì si muova in una pluralità di direzioni, nutrendosi delle più disparate tradizioni musicali,





oltre che di quella strettamente jazzistica. Non più “la forma” ma “le forme del jazz a venire”.

Il chitarrista **Edoardo Ferri**, il contrabbassista **Federico Campanello** e il batterista **Fabrizio Doberti** saranno i protagonisti dell'esordio di “Le forme del jazz a venire”, venerdì 26 settembre. Il materiale originale del trio e le improvvisazioni collettive si integrano con spunti compositivi derivanti dal jazz classico e contemporaneo, dalla musica europea, dal rock. L'unità stilistica è raggiunta grazie alla vivace interazione fra le personalità di tre musicisti che vanno annoverati fra i più brillanti giovani della scena jazzistica italiana.

Si prosegue sabato 27 settembre con la violinista **Anaïs Drago**, alla guida di un trio con il clarinetista Federico Calcagno e il batterista e percussionista Max Trabucco. La formazione, fresca di debutto discografico (il live *Relevé*), traduce in musica gli spunti estetici di artisti e autori quali Paul Klee, Umberto Boccioni e Alejandro Jodorowsky, utilizzando il vocabolario del jazz classico e d'avanguardia nonché della musica classico-contemporanea. A saldare questi ingredienti c'è un sapiente uso dell'improvvisazione, che si manifesta in una sorta di gioco di citazioni impazzite. Vincitrice del Top Jazz 2021 come miglior nuovo talento, Anaïs Drago firma un progetto multidisciplinare dai peculiari impasti sonori.

Il secondo fine settimana di “Le forme del jazz a venire” si aprirà, venerdì 3 ottobre, con l'esibizione del **Not to Mention Trio**, formazione romagnola che unisce i talenti del pianista e tastierista Marco Pierfederici, del bassista elet-

trico Vito Bassi e del batterista Mattia Zoli. La band lavora sulle formule ben collaudate del jazz moderno, proiettate in una dimensione attuale e giocosa, esibendo una curiosità che va ben oltre il jazz: le loro scalette si aprono al funk e alla fusion e si completano anche con classici del repertorio internazionale.

Per la serata conclusiva, sabato 4 ottobre, è atteso il quartetto di **Lorenzo Simoni**. Sebbene ancora giovanissimo, il sassofonista toscano vanta già numerose affermazioni in concorsi nazionali e internazionali, alcune delle quali proprio con la formazione che porterà a Ravenna. In essa Simoni ha riunito musicisti coi quali già suonava separatamente da anni. La band è nata quindi già con una solida intesa, per affrontare un repertorio di composizioni originali del leader.

Tutti i concerti si terranno presso il Cisim di Lido Adriano, alle ore 21:30. Ingresso gratuito.

Per info: Jazz Network, 0544 405666, info@jazznetwork.it, www.leformedeljazzavvenire.it

LA ROMAGNA CHE PARLA AL MONDO

Laura Pausini inaugura il suo museo a Solarolo

Il museo custodisce alcuni degli oggetti più preziosi del percorso di Laura. Tra questi spicca l'outfit con cui debuttò a Sanremo nel 1993, quando con "La solitudine" conquistò l'Italia intera

di Federica Leonetti

Solarolo ha scritto una nuova pagina della sua storia il 7 settembre, quando Laura Pausini ha aperto ufficialmente le porte del museo a lei dedicato. Un luogo che non è solo esposizione, ma racconto vivo di una carriera straordinaria e, soprattutto, testimonianza di quanto una ragazza di Romagna possa trasformarsi in ambasciatrice universale di musica e umanità. Accanto agli abiti di scena, i visitatori possono ammirare decine di dischi d'oro e di platino conquistati in ogni angolo del pianeta, fino ad arrivare al riconoscimento più prestigioso: il Grammy Award vinto nel 2005 per "Best Latin Album" con "Escucha", noto in Italia come Resta in ascolto. Ogni cimelio è un tassello che racconta non solo una carriera, ma anche la determinazione di una donna rimasta sempre fedele alle sue radici.

Una casa diventata tempio dei fan

Quella che oggi è un museo, era la casa di Laura poi dal 1995 sede del fan club ufficiale. Per quasi trent'anni ha raccolto lettere, regali, fotografie e l'entusiasmo dei fan, diventando punto di incontro e di comunità. Nel maggio 2023, la casa ha subito i danni dell'alluvione che colpì duramente Solarolo, ma come la sua proprietaria ha saputo rialzarsi, trasformando la ferita in occasione di rinascita.

Il murales di Pompili: il volto della resilienza

Sulla facciata esterna un'immensa opera d'arte, il nuovo murales firmato da David Pompili, artista umbro originario del bellissimo borgo medievale Narni. Nella sua città natale ha trasformato e impreziosito le facciate di numerosi edifici con ritratti monumentali dedicati ai grandi protagonisti del cinema italiano, consegnando alle vie

del luogo un inedito museo a cielo aperto.

Ora, con la stessa forza narrativa, Pompili sceglie un'icona della musica: Laura Pausini. Due i volti che si intrecciano sulla parete, quasi a specchiarsi l'uno nell'altro: da un lato la ragazza di provincia che guarda al passato

con semplicità, dall'altro la star internazionale proiettata verso il futuro. Un doppio ritratto che diventa sintesi perfetta della sua parabola artistica e personale. A colpire è anche la potenza cromatica dell'opera: tinte vive, nette, capaci di restituire la stessa energia che la cantante porta





sul palco. In un tempo in cui l'arte urbana cede spesso a esercizi concettuali freddi o a provocazioni sterili, Pompili riafferma il valore dell'umanità come centro della sua ricerca. Le sue opere non si limitano a catturare lo sguardo: evocano un'anima, accendono un dialogo emotivo.

Artista eclettico, dalla risonanza internazionale, riconoscibile per il segno pop e quell'inconfondibile baffo alla Dali, Pompili ha conquistato anche l'attenzione di Laura Pausini. L'incontro tra i due non poteva che tradursi in un lavoro di forte intensità: musica e pittura si sono incontrate

su un terreno comune fatto di valori e umanesimo. È lì che l'arte e la voce si fondono, dando forma a un messaggio universale di forza, bellezza e autenticità.

Il museo non è solo un tributo a Laura Pausini: è un simbolo di quanto la Romagna sappia parlare al mondo attraverso i suoi figli. Ogni abito esposto, ogni premio, ogni nota che riecheggia nelle stanze racconta la stessa storia: quella di una donna che ha portato con sé Solarolo ovunque, dai teatri di New York ai palchi dell'America Latina, rimanendo sempre, profondamente, romagnola. Con l'apertura del museo, Solarolo diventa tappa obbligata non solo per i fan, ma anche per chi vuole capire come una piccola comunità possa generare una voce che ha saputo parlare al pianeta intero.

L'abbraccio dei fan e di Solarolo

L'inaugurazione ha richiamato

centinaia di fan da tutta Italia e dall'estero. Striscioni, cori, abbracci e lacrime hanno trasformato le strade del paese in una festa popolare, con Solarolo orgogliosa di accogliere la sua figlia più illustre. Laura, emozionata, ha ricambiato l'affetto con semplicità, ricordando ancora una volta che il vero motore della sua carriera sono le persone che l'hanno accompagnata fin dall'inizio. E chissà se, tra la folla, c'era anche quel Marco che qualcuno giura di incontrare spesso a Marina di Ravenna, con i roller ai piedi lungo la palizzata. Un'immagine semplice, che racconta lo stesso amore che anima Laura e che non conosce fine, l'amore per la Romagna.



La Piazza Avvenimenti
Approfondimento on line
n. 16 SETTEMBRE 2025

- Mensile di libera informazione
www.lapiazzavvenimenti.com
- Proprietario Confcommercio Imprese per l'Italia di Ravenna
 - Sede Legale Ravenna
via di Roma, 102
 - Editore Ascom Servizi srl
via di Roma 102, Ravenna
 - Direttore Responsabile
Antonio Ravaglioli
lapiazza@confcommercio.ra.it
 - Redazione Via di Roma, 102
Ravenna
Tel. 0544.515694 515768
 - Fotocomposizione
Roberta Masiero
grafica@confcommercio.ra.it
 - Concessionario della pubblicità
Ascom Servizi srl
Via di Roma 102, Ravenna
 - Registrazione
presso il Tribunale
di Ravenna n. 1051 del 9/06/95
 - Iscrizione R.O.C. n. 11402
 - Il materiale pervenuto,
anche se non pubblicato,
non verrà restituito.



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodici Italiani

ALESSANDRO RANUZZI

Libri: Piccole Storie

Cinque racconti per divertire, intrattenere e appassionare tutti i giovanissimi sognatori, non che, cinque storie per dimenticare di essere cresciuti



L'autore ravennate Alessandro Ranuzzi ha pubblicato un nuovo lavoro dal titolo 'Piccole Storie'. Prima di 'Piccole Storie', Ranuzzi ha pubblicato il libro 'Linea di sangue', dove la vicenda si svolge nella Londra pre-vittoriana ed erano molte le persone che si aggiravano nei vicoli dei bassifondi in cerca di soddisfare l'essenziale bisogno di vivere, poi 'Una questione di punti di vista' dove l'autore si

cimenta sul bullismo con il suo tragico epilogo che è al centro della prima parte del racconto. Prima ancora l'autore ha pubblicato 'Jerry Pinto è arrivato in Paese' (libro è sconsigliato ai deboli di cuore, alle mammolette e a chi crede nella redenzione e a chi pensa che il peggio che possa capitare a ognuno di noi sia incontrare il Diavolo), 'Il Giardiniera' (il libro che tratta di una vicenda che vede coinvolto

un colluso con l'ndrangheta e sulle ritorsioni che si scateneranno contro di lui coinvolgono inevitabilmente quello che resta della sua famiglia), 'Things to do' sulla Genesi biblica e "Si vis pacem para bellum" dove l'ex colonnello dei marines George Moore si vede a dover affrontare la sua guerra personale. In questo nuovo libro, l'autore propone cinque racconti per divertire, intrattenere e appassionare tutti i giovanissimi sognatori, non che, cinque storie per dimenticare di essere cresciuti. Proponiamo ai nostri lettori un piccolo estratto della storia 'Timmy e il Bogle': "Era sera e l'ora di cena si stava avvicinando. Timmy e suo padre se ne stavano tranquillamente seduti nell'ultima carrozza del treno che li stava riportando verso casa.

Cambridge-Londra, o a voler essere più precisi, Cambridge-Broxbourne, un quartiere che rimaneva a nord della capitale britannica. Quel tragitto lo conoscevano a memoria dal momento che Timmy frequentava una scuola a Cambridge e suo padre era addetto alle pulizie dell'ufficio postale di quella stessa città. Bene o male i loro orari coincidevano, quindi cinque volte la settimana percorrevano assieme quel tratto ferroviario andata e ritorno per andare, chi a studiare e chi al lavoro.

PICCOLE STORIE



Alessandro Ranuzzi

Timmy aveva otto anni, suo padre una quarantina di più. Purtroppo il suo vecchio (come era solito chiamarlo affettuosamente Timmy) era malato, una di quelle malattie che ti vengono alle mani, una di quelle malattie che sai che ci sono, ma che nessuno vuole nominare quando hai davanti la persona che ha la sfortuna di essersela beccata. Non era come i bambini quando si raccontano che hanno avuto l'influenza. I dottori dicevano che si chiamava artrite. Artrite con un'altra parola vicino che Timmy non riusciva proprio a tradurne il significato. Questa strana storia ha iniziato proprio su quel treno. Per giungere fino a Broxbourne mancava ormai poco e il loro viaggio non sarebbe durato molto, anzi, ancora poche fermate e il treno, come al solito, sarebbe giunto in perfetto orario alla loro stazione". E' acquistabile con Carta Cultura Giovani, Carta del Merito e/o Carta del Docente sul sito di Amazon.

Alessandro Ranuzzi

È nato nel 1958 a Ravenna, città in cui vive. Ha abitato per alcuni anni a Milano e a Roma. La sua vita lavorativa è stata piuttosto travagliata, un trambusto e una discontinuità che gli hanno consentito però di avere esperienze diverse: nell'ambito portuale, pubblicitario e armatoriale.

Le sue passioni sono: viaggiare (ovunque), leggere (è selettivo) e scrivere. Ha scritto (prevalentemente racconti e romanzi brevi) per più di trent'anni. Ha partecipato ottenendo buoni risultati a importanti concorsi letterari.

RUNNING

Sport e natura per la settima edizione di Ravenna Park Race

1450 partecipanti all'edizione 2025 che supera ogni record di presenza confermando il trend in crescita della manifestazione



“Le straordinarie bellezze che questo territorio offre e una bellissima domenica di sole hanno reso la settima edizio-

ne della Ravenna Park Race un successo. Uno straordinario appuntamento che, ancora una volta, ha unito al meglio

natura e sport”. Queste le prime parole di Stefano Righini, Presidente di Ravenna Runners Club, al passaggio sotto il traguardo degli ultimi atleti in gara.

La settima edizione di Ravenna Park Race si è confermata un momento perfetto per gli appassionati di running, ma anche trail, walking e, soprattutto, della natura incontaminata. Grazie ai 1450 partecipanti l'edizione 2025 supera ogni record di presenza confermando il trend in crescita della manifestazione. Ancora una volta la grande partecipazione di runner e camminatori porta con sé il messaggio di quanto sia piacevole fare sport e attività all'aperto in un contesto naturale. Il modello

di sostenibilità portato avanti anche in questa edizione della Ravenna Park Race ha sensibilizzato i partecipanti non solo sul rispetto delle regole sportive, ma anche sulla tutela dell'ambiente circostante attraverso comportamenti consoni.

Non passa però in secondo piano l'aspetto agonistico della competizione, soprattutto nella Trail Running 21Km. Per la categoria maschile, vincitore sui 21K e primo assoluto Simone Giusto dell'Atletica Avis Castel S.Pietro, con il tempo di 1h17'32. Insieme a lui hanno completato il podio Michele Vanzetto dell'Atletica Imola Sacmi Avis (1h18'33) e Nicholas Turetta dell'Atletica Agordina (1h18'57). Tra le donne a vincere è stata Federica Moroni dell'Atletica Rimini Nord Santarcangelo con il tempo di 1h26'28. Sul podio anche Giorgia Bonci di Life-Runner (1h27'00) e Giorgia Mancin della Running Club Comacchio (1h34'39). Tutte le classifiche sono disponibili sul sito <https://my.raceresult.com/357748/results>.

Un successo a 360 gradi frutto anche del grande impegno di centinaia di volontari guidati nell'organizzazione dallo staff di Ravenna Runners Club.

Sapore di Sale 2025 chiude con un grande successo: Cervia celebra la tradizione con migliaia di visitatori

La 29ª edizione di Sapore di Sale si è conclusa con numeri da record e un entusiasmo che ha attraversato tutte le giornate della festa. Dal 4 al 7 settembre Cervia ha accolto migliaia di visitatori che hanno partecipato alle rievocazioni storiche, ai convegni, agli showcooking, alle mostre e ai concerti, in un programma che ha unito cultura, enogastronomia e identità del territorio. Una lunghissima fila si è inoltre formata dalla tarda mattinata di sabato in attesa della distribuzione del sale. Cittadini, turisti italiani e non sono hanno rinnovato la tradizione ricevendo “l'oro bianco” direttamente dai salinatori che hanno trasportato il prezioso prodotto dalle vicine saline.



"IT'S TIME TO RUN"

La T-Shirt ufficiale della Maratona di Ravenna Città d'Arte 2025

Svelato il layout delle magliette ufficiali dell'evento in programma il prossimo 9 novembre

A circa due mesi di distanza dal via sono state presentate le t-shirt ufficiali della Maratona di Ravenna Città d'Arte 2025, in programma domenica 9 novembre, simbolo di un evento che non è solo sport, ma anche arte, storia e passione. Anche quest'anno, a firmare lo stile della manifestazione saranno Diadora e Cisalfa Sport, sponsor tecnici per il secondo anno consecutivo, a conferma di un'unione di intenti che è già di per sé eccellenza organizzativa e allo stesso tempo di design sportivo italiano.

Anche per l'edizione 2025 i due brand italiani e Ravenna Runners Club saranno insieme per un percorso di crescita comune anche al di fuori dei confini nazionali. Diadora, marchio sportivo che contribuisce alla storia dello sport italiano e mondiale da più di 70 anni, fornirà la t-shirt di tutti i runner che a Ravenna corre-

ranno le distanze di Maratona (42K) e Mezza Maratona (21K), oltre alle centinaia di volontari impegnati nell'organizzazione. Cisalfa Sport, catena di riferimento per la vendita di abbigliamento, calzature e attrezzature per lo sport e il tempo libero in Italia, sponsorizzerà invece la t-shirt ufficiale della Martini Good Morning Ravenna, la festa della città su un percorso da 10 km circa.

Il colore della maglietta realizzata da Diadora per le due distanze dei 42K e 21K sarà quest'anno il blu e nella parte frontale rappresenterà un'autentica esortazione a partecipare, a mettersi alla prova insieme a migliaia di amici e appassionati con il claim, forte e incisivo, IT'S TIME TO RUN. E se nella parte davanti la t-shirt spingerà ad avventurarsi in un nuovo viaggio fatto di km ed emozioni, sul retro ecco la promessa del percorso di

Ravenna: FUN, FAST, FLAT. Divertente, veloce e pianeggiante, proprio come le strade della città che accoglieranno l'edizione 2025 di quella che lo scorso anno è stata nella Consar Half Marathon una fra le tre gare più veloci in Italia in campo femminile e sul fronte

maschile la più veloce in assoluto al mondo del secondo weekend di novembre.

Anche per questa edizione, i volontari dell'evento avranno poi una t-shirt dedicata. La scelta per quello che è un vero e proprio esercito di persone, che da sempre risulta





fondamentale per la riuscita dell'evento, è caduta stavolta su un elegante colore grigio. Gli elementi grafici saranno in gran parte gli stessi delle magliette dei runners con la dicitura "Staff" ben evidente sulle spalle. Infine, per la Martini Good

limita alla sponsorizzazione tecnica, ma si estende anche al progetto "Train your Passion", promosso da Ravenna Runners Club. Un percorso di avvicinamento alla Maratona di Ravenna avviato già da tempo e che prevede sette appuntamenti gratuiti e aperti

a tutti, con sessioni di allenamento guidate da trainer specializzati e approfondimenti tematici dedicati a scarpa, nutrizione, integrazione, fisioterapia e mental coaching. Tre appuntamenti si sono già svolti con grande partecipazione, mentre gli ultimi quattro, in programma nelle prossime settimane, scandiranno la fase finale della preparazione in vista del 9 novembre. Gli incontri si tengono prevalentemente al punto vendita Cisalfa Sport di Ravenna con prossimo appuntamento già previsto per il 20 settembre.

E legata al progetto "Train your Passion", ecco un altro step per l'intero evento Maratona con l'organizzazione, per la prima volta nel 2025 della "Shake Out Run", nel solco di quello che stanno facendo anche le grandi maratone internazionali. Sabato 8 novembre, come evento finale di "Train your Passion", con partenza alle ore 9.15 dal Pala De Andrè, dove il giorno dopo partiranno le migliaia di runner e walking di Maratona, Mezza Maratona e 10K, il via ad una corsa leggera, informale e non competitiva. L'occasione per sciogliere i muscoli, scaricare la tensione pre-gara e condividere momenti di socialità con altri runner in vista

del grande appuntamento del giorno dopo. Una sorta di piccolo e veloce antipasto coordinato dagli stessi trainer che durante l'anno hanno seguito gli appuntamenti di "Train your Passion".

"La rinnovata partnership con due marchi iconici come Diadora e Cisalfa Sport per il secondo anno consecutivo - afferma Stefano Righini, presidente di Ravenna Runners Club - è per noi un segnale importante di crescita e fiducia reciproca. La loro presenza al nostro fianco non solo arricchisce la Maratona di Ravenna, ma contribuisce anche ad amplificare l'impegno di Ravenna Runners Club nel promuovere l'evento che ha ancora ampi margini per imporsi ulteriormente nell'ambito internazionale".

Intervenuta in video durante la presentazione anche l'Assessora allo Sport della Regione Emilia-Romagna Roberta Frisoni: "La Maratona di Ravenna fa parte del circuito delle maratone della nostra Regione e stiamo lavorando insieme per far sì che l'Emilia-Romagna sia sempre più meta di runner di ogni età che possano godere delle varie distanze che le manifestazioni propongono. Voglio ringraziare gli organizzatori e non vedo l'ora di indossare anch'io il prossimo 9 novembre la t-shirt presentata oggi".

"Essere partner della Maratona di Ravenna significa abbracciare un progetto che unisce passione sportiva e senso di comunità - ha dichiarato Alberto Fiasconaro, Direttore Marketing Cisalfa Group. Il forte radicamento nel territorio, unito al rilievo che ha conquistato a livello nazionale, rende questa manifestazione speciale, capace ogni anno di coinvolgere migliaia di persone e trasformare la città in un palcoscenico di entusiasmo e partecipazione".

“ Il colore della maglietta realizzata da Diadora per le due distanze dei 42K e 21K sarà quest'anno il blu

Morning Ravenna 10km 2025, la t-shirt si colorerà di rosso, una tonalità che si abbina perfettamente con lo stile della terza prova del weekend, storicamente interpretata da tutto il territorio e dai suoi ospiti come occasione di festa, fra divertimento, spensieratezza, amicizia, colori e calore. La collaborazione con Diadora e Cisalfa Sport non si



SPORT

Capra Team Basket Ravenna: un progetto femminile che cresce con forza e identità

Il nome curioso del club non è un caso. "Capra" deriva da Villa Capra, luogo in cui la squadra è stata fondata, ma è anche un richiamo a un animale che incarna tenacia e resilienza

di **Federica Leonetti**

Nel panorama sportivo locale, il Capra Team Basket Ravenna è ormai diventato sinonimo di energia e determinazione. Nato nel 2012 come iniziativa tutta al femminile, oggi il club raccoglie oltre 150 giocatrici dai 5 ai 36 anni, seguite da uno staff di circa 20 tra allenatori e tecnici. Una realtà che non si limita a fare sport, ma che ha saputo costruire un ambiente inclusivo, educativo e familiare.

Colori forti come il verde nero e bianco e un logo che spacca, ma da dove viene questa capra?

Il nome curioso del club non è un caso. "Capra" deriva da Villa Capra, luogo in cui la squadra è stata fondata, ma è anche un richiamo a un animale che incarna tenacia e resilienza. La capra è cocciuta, non si arrende, e al tempo stesso non ha bisogno di ostentare:

un simbolo perfetto per una società che punta a crescere senza mai dimenticare le proprie origini.

Oltre le capre, persone ed impegno

Il cuore del progetto è Alberto Maioli, presidente che ha messo in gioco la sua professionalità sportiva al servizio del basket femminile. Accanto a lui c'è la figlia Carlotta Maioli, oggi coordinatrice delle attività giovanili, che ha avuto un ruolo decisivo nel convincere il padre a dedicarsi a questo club.

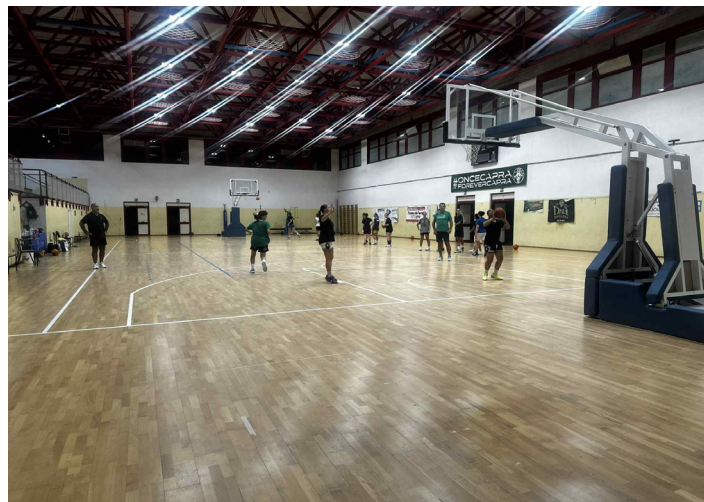
Il lato tecnico e organizzativo si regge su figure di primo piano. Gianpaolo D'Alessandro, direttore sportivo con esperienza maturata tra Torino e l'Alto Adige, si occupa di strategie e rapporti federali. Al suo fianco lavora Fabio Lisoni, direttore tecnico che definisce la linea sportiva dalla prima squadra fino alle più giovani under 13.

Lo staff è completato da professionisti e nuovi ingressi significativi, come Andrea Serri, oggi responsabile del minibasket e rappresentante FIP. Insieme a loro, allenatori e preparatori portano avanti un modello che va oltre il semplice allenamento: un progetto

che accompagna le ragazze nella crescita personale e sportiva.

Il Capra Team segue un percorso completo: Minibasket per le più piccole, dai 5 anni, come primo approccio al gioco.

Settori giovanili organizzati





(under 13, 14, 17, 19), che rappresentano la spina dorsale della società. Una prima squadra che, con impegno e continuità, ha saputo emergere e conquistare la promozione in Serie B, nuovo e ambizioso capitolo della sua storia.

La vittoria decisiva che ha consegnato la Serie B è stata accompagnata anche da un momento speciale: sugli spalti c'era il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, primo tifoso del club, che ha voluto sostenere le ragazze con la sua presenza. Un segno con-

creto di vicinanza istituzionale che il gruppo ha apprezzato. **Non è solo un team è un modello di comunità** Il club si distingue per il clima umano e sociale che ha saputo creare. L'ambiente non è solo sportivo, ma educativo: ogni ragazza trova uno spa-

zio di crescita personale, con un gruppo che diventa famiglia. Le atlete grandi sono le prime a mettersi a disposizione con le più piccole! Questo approccio ha trasformato la società in un esempio positivo per la provincia di Ravenna, dove lo sport femminile lotta ancora per visibilità e strutture adeguate.

Sfide e opportunità

Oggi il Capra Team guarda avanti con entusiasmo, ma anche con alcune necessità concrete: una sede stabile, che diventi casa e punto di riferimento per tutta la comunità; aziende e realtà economiche del territorio disposte a sostenere un progetto che è anche una brand opportunity importante.

La squadra ha già trovato nel sostegno di associazioni come Confcommercio un alleato, ma l'appello è chiaro: crescere verso obiettivi ancora più grandi, come la Serie A, richiede energie e risorse condivise.

Un progetto che va oltre il campo

L'ambizione sportiva è importante, ma la vera forza del Capra Team sta nell'impatto sociale. Ogni giorno il club offre alle ragazze uno spazio in cui inseguire obiettivi sani, imparare a lavorare in squadra, costruirsi un futuro, e sottrarsi alle distrazioni e alle negatività che spesso dominano l'universo dei social e della quotidianità giovanile.

Per Ravenna, sostenere questa squadra significa investire non solo nello sport, ma anche in un modello educativo e sociale di cui il territorio ha sempre più bisogno.



Gianpaolo D'Alessandro



Alberto Maio



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI RAVENNA

SERVIZIO

CREDITO E AGEVOLAZIONI FINANZIAMENTO E BANDI

AFFIDATI A NOI

Cosa ti offriamo per le tue esigenze

- finanziamenti a tasso agevolato per le neo imprese
- finanziamenti agevolati e con garanzia tramite il Consorzio Fider per l'avvio, il subentro e la ristrutturazione dell'attività
- mutui per credito di esercizio, liquidità, acquisto scorte e acquisto immobile aziendale
- richieste di contributi a fondo perduto e sotto forma di credito di imposta
- convenzioni con i maggiori Istituti di credito per la tenuta dei conti correnti
- opportunità per le imprese attraverso la presentazione di bandi
- contributi in conto capitale previsti da Bandi istituiti da Enti Locali (Regione, CCIAA, Comuni, ecc)
- finanziamenti e agevolazioni per l'export

Confcommercio assiste le imprese con una consulenza personalizzata, volta ad individuare le più adeguate linee di credito tramite convenzioni con Istituti bancari e stretti rapporti con le Istituzioni pubbliche. Agevolazioni e finanziamenti garantiti, in collaborazione con il Consorzio Fidi FIDER, uno dei maggiori a livello nazionale.



CERVIA

Via G. Di Vittorio, 26
Tel. 0544.913913
www.ascomcervia.it

FAENZA

Viale delle Ceramiche, 35
Tel. 0546.21355
www.ascomfaenza.it

LUGO

Via Acquacalda, 29
Tel. 0545.30111
www.ascomlugo.it

RAVENNA

Via di Roma, 102
Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it